

COMUNE DI ANDRIA.

PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI

**Relazione sulla gestione
Rendiconto 2017**

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 59 in data 28/04/2018

INDICE

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione	pag. 4
1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo	pag. 5
1.3) Relazione al rendiconto di gestione dell'Amministrazione	pag. 5

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione	pag. 19
2.2) Il risultato di amministrazione	pag. 20
2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui	pag. 23
2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione	pag. 23
2.4.1) Quote accantonate	pag. 26
2.4.2) Quote vincolate	pag. 26

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza	pag. 27
3.2) Verifica degli equilibri di bilancio	pag. 28
3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio	pag. 30
3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto	pag. 31

4) LE ENTRATE

4.1) Le entrate tributarie	pag. 32
4.2) I trasferimenti	pag. 33
4.3) Le entrate extratributarie	pag. 34
4.4) Le entrate in conto capitale	pag. 35

5) LA GESTIONE DI CASSA

pag. 40

6) LE SPESE

6.1) Le spese correnti	pag. 41
6.1.1) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati	pag. 41
6.1.2) La spesa del personale	pag. 44
6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010	pag. 52
6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti	pag. 55

7) I SERVIZI PUBBLICI

pag. 60

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui	pag. 60
8.2) I residui attivi	pag. 61
8.3) I residui passivi	pag. 61

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2017	pag. 63
9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio	pag. 63
9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario	pag. 64
9.4) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio	pag. 64

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

pag. 72

11) LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

pag. 73

11.1) La gestione economica	pag. 74
11.2) La gestione patrimoniale	pag. 76
12) PAREGGIO DI BILANCIO	pag. 79
12.1) Il quadro normativo	pag. 79
12.2) La gestione del pareggio di bilancio 2017	pag. 81
13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	pag. 83
14) DEBITI FUORI BILANCIO	pag. 90
14.1) Debiti fuori Bilancio riconosciuti	pag. 90
14.2) Debiti fuori Bilancio in fase di riconoscimento	pag. 93
14.3) Debiti fuori Bilancio in fase di istruttoria	pag. 94
15) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	pag. 98
15.1) Revisione straordinaria delle partecipate	pag. 98
15.2) Elenco enti ed organismi partecipati	pag. 99
15.3) Verifica debiti/crediti reciproci	pag. 99

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017;
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL potevano non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017;

Invece, agli enti strumentali degli Enti territoriali che adottano solo la contabilità economico patrimoniale, nel 2016 non sono stati richiesti adempimenti aggiuntivi rispetto all'esercizio precedente, in quanto dal 2015 applicano integralmente la riforma.

L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE, con riferimento all'implementazione di un sistema *accrual*.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "piano dei conti integrato", garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

1.3) Relazione al rendiconto di gestione dell'Amministrazione

La relazione al rendiconto della gestione analizza i risultati raggiunti nella gestione appena conclusa, in coerenza alle linee programmatiche dell'Amministrazione e costituisce la rappresentazione sintetica della traduzione degli obiettivi in risultati.

Di seguito vengono esposti i risultati ottenuti gestendo le risorse finanziarie dell'esercizio 2017, nelle **Macroaree** nelle quali l'azione amministrativa si è esplicata concretamente coniugando il miglioramento dei servizi resi al cittadino, con il potenziamento dei servizi e della struttura organizzativa comunale, nel solco della ottimizzazione e razionalizzazione dei servizi.

* * *

L'Ente ha continuato, nel corso del 2017, i processi di innovazione e modernizzazione della struttura organizzativa, completando l'informatizzazione dei processi e dei procedimenti amministrativi, ivi compresa la gestione dei flussi documentali.

Particolare attenzione, quindi, è stata data alla **rivisitazione del Modello organizzativo Comunale**, snellendo ulteriormente la macrostruttura dell'Ente, oltre che a rideterminare, in diminuzione, così come previsto dalla normativa, la compagine relativa alla dotazione organica dirigenziale.

Tale attività si è resa necessaria per garantire un razionale esercizio delle funzioni dell'Ente, in relazione alle aree di risultato previste dal programma di mandato, attraverso il rispetto

dei parametri di efficienza, efficacia ed economicità ed a seguito di intervenuti profondi e radicali mutamenti del contesto interno ed esterno di riferimento, riconducibili essenzialmente ai seguenti fattori:

- alle cessazioni dal servizio, a vario titolo, di unità di personale di qualifica dirigenziale;
- alla presenza in servizio, attualmente, di n. 6 dirigenti, di cui n. 4 a tempo indeterminato e n. 2 a tempo determinato, a fronte di n. 13 Settori;

L'Amministrazione Comunale, si è trovata ad operare in un contesto che ha richiesto nuove risposte e nuove soluzioni organizzative per aumentare il livello quantitativo e qualitativo dei servizi offerti, atte a garantire integrazione, coordinamento, omogeneità di competenze, nonché a perseguire la funzionalità e l'efficienza gestionale delle strutture, nel rispetto del contenimento delle spese in materia di pubblico impiego.

Tale attività è stata nel corso dell'anno costantemente oggetto di monitoraggio in relazione alle criticità rilevate nella sua articolazione e, quindi, oggetto di parziali rivisitazioni e di riassetto dei servizi, in modo da favorire l'integrazione e non costituire un ostacolo al perseguimento dei risultati, nell'ottica di una responsabilizzazione rispetto ai risultati da produrre.

Si delineano ora, di seguito, i principali obiettivi e risultati raggiunti nei diversi ambiti gestionali.

Una fondamentale missione dell'Amministrazione Comunale è stata la realizzazione di obiettivi virtuosi in materia di **Politiche ambientali**.

La città di Andria è stata anche nel 2017 riconosciuta come eccellenza a livello nazionale (Premio Ricicloni Legambiente per i comuni capoluogo di provincia) e protagonista di buone pratiche in materia di gestione dei rifiuti in termini di raccolta differenziata, unica strada percorribile per riuscire a ridurre drasticamente i conferimenti in discarica, che non solo creano danni pesanti all'Ambiente, ma innescano una maggiorazione dei costi che inevitabilmente finisce per gravare sulle tasche dei cittadini.

Sono continuate le attività di informazione e comunicazione nei confronti della cittadinanza in materia di sensibilizzazione alla raccolta differenziata e miglioramento della raccolta anche attraverso sistemi innovativi e premianti.

A tal riguardo si sono **attivate le convenzioni con gli esercizi commerciali individuati** per la raccolta differenziata di rifiuti plastici, pet e lattine di alluminio, con premialità per le percentuali raggiunte con la differenziata, attraverso l'utilizzo degli **"Ecocompattatori"**, progetto finanziato con fondi della Regione Puglia.

Sono state, inoltre, avviate le progettualità per interventi strutturali, con particolare attenzione rivolta alla questione derivante dall'emergenza discariche a livello regionale ed in particolare, per tutte le **attività di messa in sicurezza della discarica di San Nicola La Guardia**, chiusa dopo un procedimento avviato dalla Regione Puglia nei confronti della società che gestiva il sito.

Al riguardo, a seguito di un **primo finanziamento ottenuto dalla Regione Puglia, per € 200.000,00, lo stesso è stato destinato ai primi interventi di messa in sicurezza**, ovvero di prelievo iniziale del percolato esistente nei pozzi, di monitoraggio e caratterizzazione del sito in funzione preventiva.

Per dare seguito alle attività connesse al finanziamento, sono state avviate le attività preliminari per la progettazione degli interventi da parte del settore Lavori Pubblici-Manutenzione e Ambiente.

Si è trattato di un primo finanziamento per la fase preliminare, la più urgente, di messa in sicurezza dell'impianto, **mentre per la gestione vera e propria delle fasi successive alla chiusura e quelle relative alla prevenzione rischi da inquinamento e di post gestione, è stato articolato un progetto più organico** che, l'Assessorato all'Ambiente, ha candidato al P.O.R. PUGLIA FESR-FSE 2014-2020, Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali

e culturali" Azione 6.2 "Interventi per la bonifica di aree inquinate". Sulla questione sono in corso interlocuzioni formali con la Regione Puglia per definire l'ambito attuativo ed operativo del progetto.

Particolare attenzione, inoltre, è stata data al **potenziamento dei centri comunali di raccolta dei rifiuti (isole ecologiche)**, nell'ottica di migliorare i servizi al cittadino, con la candidatura al Bando Regionale "P.O.R. 2014-2020 AZIONE 6.1: "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani", puntando alla riqualificazione di un bene comunale confiscato alla criminalità sulla via per Canosa.

Il miglioramento della qualità ambientale è stata oggetto di attività collaterali di controllo della qualità dell'aria, attraverso le attività di rilevazione avviate in sinergia con l'ARPA Puglia con attività finalizzate al suo monitoraggio.

La campagna di monitoraggio della qualità dell'aria è stata richiesta ad ARPA Puglia dal Comune di Andria al fine di valutare l'inquinamento causato dal traffico veicolare nel centro cittadino.

Il centro di rilevazione mobile è stato collocato all'interno del cortile della Scuola Primaria in via Verdi, in una zona diversa rispetto a quella in cui è presente la stazione fissa per la qualità dell'aria di Via Vaccina ed ha interessato un periodo dal 26/05/2017– 13/09/2017.

L'attività si è sostanzialmente conclusa con la verifica che, limitatamente al periodo di monitoraggio, non si sono riscontrate particolari condizioni di criticità per i parametri rilevati.

Il Comune di Andria è stato ammesso al finanziamento per € 145.613,76, **per progetti mirati a favorire il risanamento ambientale e la minore produzione di rifiuti**, da parte dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER), con il Decreto n. 63 del 8 Agosto 2017.

Le risorse stanziare, per le quali si attende l'autorizzazione a procedere da parte della Regione Puglia permetteranno di compensare i costi extra derivanti dal conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani, beneficiando di un ristoro parziale del gettito dell'ecotassa.

Il progetto per il quale sono in corso interlocuzioni con la regione Puglia, prevede la realizzazione di n. 2 isole ecologiche per la raccolta differenziata, chioschi dell'acqua per la distribuzione di acqua potabile ed un'isola ecologica modulare.

Particolare attenzione è stata rivolta **all'attività sanzionatoria in materia di abbandono di rifiuti** nel territorio urbano e periurbano, per rendere più efficace l'azione in materia di differenziata punendo maggiormente le condotte degli incivili che attentano alle condizioni di vivibilità degli ambienti urbani.

Tale fenomeno non è più tollerabile poiché lede l'immagine della Città e danneggia le strade comunali e di periferia, causando il degrado urbano e dell'igiene pubblica, provocando così danni e costi a tutti coloro che, invece, effettuano la raccolta differenziata secondo i canoni più corretti.

Pertanto, si è proceduto a **rideterminare in aumento la misura delle sanzioni per violazione dei provvedimenti normativi in materia di raccolta differenziata**, triplicata da € 177,00 ad € 500,00. Con l'aumento delle fototrappole e dei sistemi di rilevazione video in punti sensibili del territorio, si è proceduto alla elevazione di centinaia di provvedimenti sanzionatori, nei confronti di trasgressori che abbandonavano in modo indistinto i rifiuti e per gli enormi danni ambientali che tale pratica provoca.

Si è perseguito il miglioramento dell'ambiente attraverso **l'avvio di soluzioni concrete anche relativamente al problema della mobilità** che necessita di costanti interventi.

La congestione del traffico, l'inquinamento acustico e atmosferico, la tutela della salute dei cittadini, il fenomeno dell'espansione urbana e la sicurezza stradale, rappresentano una serie di sfide fondamentali lungo il cammino verso la pianificazione di uno sviluppo urbano più sostenibile e il raggiungimento di stili di vita più equilibrati.

Nel corso dell'anno 2017, si sono poste le basi per importanti interventi che incideranno nel prossimo futuro nel territorio urbano.

Tra gli indirizzi programmatici di questa Amministrazione era ricompresa la creazione della Zona a Traffico Limitato del Centro Storico, con l'obiettivo della riduzione dei fenomeni di congestione del traffico e del conseguente inquinamento in modo da attenuare le criticità determinate dall'eccesso di traffico, tutelando così l'arredo urbano e il patrimonio storico e artistico e privilegiando la mobilità a piedi o in bicicletta.

Dopo aver proceduto alla **delimitazione della ZONA TRAFFICO LIMITATO DEL CENTRO STORICO** si è stabilito, infatti, di procedere all'installazione di n. 5 varchi elettronici corrispondenti ai principali ingressi nella Z.T.L. stessa 1. Via Porta Castello, 2. Via Carlo Troya, 3. Via Federico II di Svevia, 4. Via Baccarini e 5. Via Ettore Fieramosca.

I varchi saranno costituiti da apparati elettronici integrati ad un sistema informatico per il controllo degli accessi e il rilevamento dei flussi di transito agli accessi della ZTL.

Il sistema assicura in modo automatizzato il controllo delle autorizzazioni di accesso e il rilevamento dei veicoli in transito non autorizzato. La lettura delle targhe avviene in tempo reale e senza rallentare il flusso veicolare.

Tale impianto è complementare, e non sostituisce - ma integra - l'azione diretta, su strada, da parte delle forze dell'ordine: la gestione del sistema sanzionatorio è comunque affidata agli Agenti del Corpo di Polizia Locale, che opererà anche in maniera tradizionale sul territorio.

Si è proceduto, successivamente, ad approvare la **Regolamentazione della ZTL, al fine di disciplinare le tipologie di autorizzazioni, i requisiti per l'ottenimento dell'autorizzazione, le validità delle stesse, le modalità di rilascio e di utilizzo, i soggetti competenti al rilascio.**

Di conseguenza, sono state avviate **le procedure per l'indizione della procedura per l'affidamento della fornitura**, posa in opera, avvio operativo, manutenzione, adeguamento della viabilità connessa, adeguamento della segnaletica verticale ed orizzontale e disbrigo pratiche presso il competente ministero, del sistema di controllo automatizzato degli accessi alla zona a traffico limitato della Città facendo ricorso al mercato elettronico della P.A.

Al fine di incentivare l'utilizzo di sistemi di mobilità alternativa a quella tradizionale, si è proceduto all'adesione al progetto **P.A.N. - PUGLIA ACTIVE NETWORK**, progetto di e-distribuzione cofinanziato della comunità europea per l'efficientamento e la gestione innovativa della rete elettrica pugliese, per lo sviluppo e la installazione sul territorio comunale di **postazioni attive per la ricarica di veicoli elettrici.**

Presentata una progettualità denominata **"PROGETTO MO.S.A. - MOBILITÀ SOSTENIBILE ANDRIA"** - al Programma Sperimentale Nazionale di Mobilità Sostenibile Casa-Scuola Casa-Lavoro, Ex Legge 28 Dicembre 2015, N. 221, recante "Disposizioni in Materia Ambientale per Promuovere Misure di Green Economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali".

Il progetto ha superato la fase formale di ammissione ed è utilmente posizionato in classifica per un prossimo finanziamento.

In materia di utilizzo degli spazi verdi di proprietà comunale si è proceduto, tramite deliberazione di Consiglio Comunale, ad esprimere indirizzi per la Concessione della gestione del Comprensorio Forestale del Bosco Finizio e della Pineta del Castel Del Monte.

* * *

Rilevanti le iniziative condotte dall'Amministrazione **in materia di cultura, turismo, marketing territoriale e sport.**

Sono state effettuate azioni di promozione di manifestazioni culturali ed artistiche, con azioni di sostegno a soggetti che operano nel panorama artistico e culturale del territorio, anche in sinergia con la Regione Puglia, con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia e la Direzione del Polo museale di Castel del Monte ed il Teatro Pubblico Pugliese.

Particolare cura è stata dedicata alla programmazione di eventi culturali nell'ambito della **580 ^ Fiera d'Aprile, edizione 2017**, dove risalto storico – artistico è stato dato ai seguenti eventi:

- rievocazione storica della scomunica, della congiura di Federico II di Svevia e dell'annuncio

- del matrimonio tra Violante di Svevia e Riccardo San Severino;
- iniziative turistico-culturale "Andria Fidelis";
- mostra fotografica sulle tradizioni folkloristiche della città di Andria;
- evento enogastronomico – culturale denominato "Banchetto medievale";
- spettacolo Passeggiata Teatralizzata nel centro storico;
- visite guidate nel centro storico, mostre d'arte e di artigianato;
- Andria in jazz, con l'esecuzione di concerti musicali.

E' stata, altresì, **realizzata la XXI Edizione del Festival Internazionale Castel dei Mondi**, attrattore culturale per l'intero territorio cittadino e regionale, pur in un processo di razionalizzazione dei costi.

Il Castel dei Mondi ha ormai una consolidata tradizione ed anche nella edizione 2017 il programma è riuscito a sorprendere per novità e spessore della proposta, continuando a creare una relazione speciale tra artisti e spettatori nelle tre sezioni: drammaturgia internazionale, nuova drammaturgia nazionale e Off, dedicata alla musica.

Un progetto di respiro internazionale esemplare e originale, impostato su proficui collegamenti fra modelli e mondi culturali eterogenei nella certezza di suscitare nuove riflessioni, emozioni, stupore, meraviglia.

L'edizione 2017, significativamente intitolata **"Il pensiero della Città"**, ha visto impegnate ben **21 compagnie, 3 internazionali, 3 prime nazionali assolute; 5 prime regionali; 84 repliche complessive, 4 concerti; 1 mostra; 2 installazioni; 2 laboratori, 3 conferenze.**

Anche i luoghi del festival hanno continuato ad assumere una valenza di ordine culturale.

Alcuni sono i tradizionali luoghi di aggregazione culturale e sociale come, **Piazza Catuma, Palazzo Ducale, Officina San Domenico, Biblioteca Comunale.**

Altri sono diventati nell'occasione del festival esempio di rigenerazione di un territorio (San Valentino, Montegrosso, quartiere Santa Maria Vetere).

Anche in questa occasione, il Festival Castel dei Mondi ha varcato i confini del nostro territorio, spostandosi a Trani (**Palazzo Beltrani**) al **Teatro Comunale di Ruvo di Puglia** e tappa importante anche nella città di **Matera**, oltre ai tradizionali appuntamenti a **Castel del Monte.**

Per dare continuità all'esperienza del Festival, ricercando nuove forme di finanziamento, l'Amministrazione Comunale, ha partecipato all'avviso Pubblico della Regione Puglia, per presentare iniziative progettuali riguardanti "Lo Spettacolo dal vivo e le Residenze Artistiche (ART 45 Del D.M. 1 Luglio 2014), in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese-Consortio Per Le Arti E La Cultura. **Il progetto è stato finanziato dalla Regione Puglia, con durata triennale.**

Rinnovato l'appuntamento tradizionale con il **Festival Farinelli di musica classica.**

Un appuntamento imperdibile per gli amanti della musica classica, svoltosi dal 13 al 17 dicembre, presso l'ex mattatoio in via Riccardo Lotti, **nuovo luogo culturale realizzato e aperto in Città**, che ha ospitato per la prima volta al suo interno un'importante manifestazione culturale.

Come evento culturale di portata eccezionale organizzato nel luglio 2017, che nel contempo si è trasformato in occasione di promozione del territorio, si segnala la **tappa di Battiti Live 2017, organizzata da Radionorba in piazza Catuma e patrocinata dall'Amministrazione.**

L'evento, realizzato interamente grazie alla sinergia con aziende del territorio e senza costi per l'Amministrazione Comunale, ha visto la presenza di migliaia di spettatori, collegati anche in diretta televisiva e radio, ha visto confluire nella piazza centrale della Città, i più grandi nomi del panorama musicale del momento.

L'organizzazione, seppur notevolmente complessa, è stata superata grazie, all'impegno ed il coordinamento tra i settori comunali, la Polizia di Stato e Locale, la

Prefettura e le diverse associazioni di volontariato chiamate a supporto, con ingenti e numerose presenze di operatori della sicurezza a tutela degli spettatori.

Nell'ambito del **turismo** sono state poste in essere numerose attività di promozione:

- costituzione in forma associata di un'associazione ex Art. 30 del D.Lgs. N. 267/2000, Denominata "associazione Puglia Imperiale", tra i Comuni di: Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa Di Puglia, Corato, Margherita Di Savoia, Minervino Murge, Ruvo Di Puglia, San Ferdinando Di Puglia, Spinazzola, Terlizzi, Trani E Trinitapoli, a seguito dell'ammissione da parte del **MiBACT** del progetto presentato, in forma associata dai comuni del nord barese-ofantino (con la città di Corato capofila), intitolato **"Illuminiamo la Puglia imperiale: viaggio nelle terre di Federico II, tra storia, miti e leggende"**. Il progetto ha ottenuto un finanziamento di 300.000 euro;
- visite guidate e apertura straordinaria dell'Ufficio Turismo-IAT per garantire un punto informativo per turisti e utenti anche delle città viciniori in visita al Castel del Monte e al centro storico della città, anche in supporto agli esercizi ricettivi cittadini (alberghi, B&B, etc.) e alle Associazioni locali, quale punto di riferimento per acquisizione del materiale informativo ed illustrativo della stessa città e di altre zone della Puglia e per consentire loro un punto d'incontro per visite guidate al centro storico, soprattutto nell'ambito di eventi particolari quali: la Fiera d'Aprile, l'Estate Andriese, la Festa Patronale, il Natale, etc..;
- con l'adesione del Borgo Rurale di Montegrosso, frazione di questo Comune, al sistema nazionale "BORGHI AUTENTICI D'ITALIA", sono in corso attività di studio di progettualità operative per dare seguito a quanto previsto dall'associazione;
- presso la Sede IAT di Andria, in ottemperanza all'Accordo di Programma stilato fra quest'Amministrazione Comunale e l'Agenzia Puglia Promozione, giusta Delibera di G.M. n°318 del 13.12.2013, avente ad oggetto la riqualificazione della rete informativa locale e la istituzione di uffici di informazione e accoglienza turistica della Puglia, si è provveduto a divulgare informazioni turistico-culturali del territorio in front office, online e telefoniche, garantendo, altresì, l'accoglienza e il servizio informativo ai turisti, anche attraverso l'ausilio di materiale vario cartaceo inerente tutto il territorio regionale (depliant, cartografie, brochure, etc.), fornito soprattutto da Puglia Promozione.

In materia di promozione e valorizzazione dei prodotti enogastronomici del territorio, il 2017 è stato importante soprattutto per **l'avvenuta costituzione ufficiale del consorzio per la Tutela e la Valorizzazione della Burrata di Andria Igp**, tra sei grandi aziende del territorio, concludendo così un lungo e complesso percorso amministrativo iniziato nel 2010.

Con la costituzione del consorzio si è segnato un ulteriore passo avanti nel segno della tutela e della valorizzazione del nostro prodotto caseario "principe" che si sta diffondendo in tutto il mondo, diffondendo positivamente il nome della nostra città.

L'Amministrazione Comunale, ha posto in essere tutta una serie di iniziative a sostegno della produzione e della commercializzazione dei prodotti agro alimentari tipici locali, quali l'olio extra vergine d'oliva, il vino, la burrata, i confetti "tenerelli" ecc..

Da segnalare anche per quest'anno la partecipazione alla Edizione di **"OLIO CAPITALE" - Salone degli oli extravergini tipici di qualità**, svoltasi a Trieste dal 04/03/2017 al 07/03/2017, in collaborazione l'Associazione Nazionale Città dell'Olio, in qualità di partner esclusivo per l'evento, che ha vista la partecipazione di numerose aziende locali che hanno avuto la possibilità di pubblicizzare i propri prodotti, incontrando buyers provenienti dai paesi del Nord Europa al fine di sviluppare proficui contatti commerciali e di vendere direttamente in fiera i prodotti.

Andria ha aderito alla Prima Giornata Nazionale della manifestazione **"Camminata tra gli Olivi"**, organizzata, a livello nazionale, dall'associazione nazionale delle Città dell'olio, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'alto patrocinio del Parlamento Europeo, e

che ha visto coinvolti in totale e contemporaneamente 121 comuni italiani tutti in difesa dei preziosi giganti della natura.

La Giornata ha visto una numerosa partecipazione anche da fuori il territorio comunale e si è rivelata un modo originale per promuovere il turismo dell'olio, puntando sul patrimonio indissolubile dei nostri territori.

In materia di **eventi sportivi e di promozione sportiva** si segnala lo svolgimento del **TORNEO ATP CHALLENGER TOUR CITTÀ DI ANDRIA – CASTEL DEL MONTE**, svoltosi dal 18 al 26 Novembre 2017 presso il PALAZZETTO DELLO SPORT, rinnovando un importante appuntamento sportivo. L'Evento può considerarsi un riferimento nel panorama indoor e gli ottimi risultati che si rinnovano di anno in anno ne sono la testimonianza.

Con il coinvolgimento delle realtà tennistiche locali a livello giovanile, il torneo svolge anche un'attività di promozione oltre ad avere reale efficacia nel contrasto a ogni forma di devianza. L'intento degli organizzatori è stato quello di coinvolgere tutte le scuole di ogni ordine e grado.

L'organizzazione ha coinvolto, infatti, le scuole, i circoli tennis della regione e le associazioni sportive della città e del territorio.

Anche quest'anno, il torneo ha avuto uno sponsor sociale quale la Lilt, la Lega Italiana Lotta al Tumore.

L'Amministrazione Comunale ha sostenuto, patrocinato e promosso importanti manifestazioni di promozioni di altri sport, quali Judo, Taekwon-do, Basket, Volley, Karate e Danza Sportiva, Calcio a 5, Pallamano.

Per l'utilizzo delle strutture sportive comunali da parte di associazioni sportive e scuole del territorio, si è provveduto all'accoglimento di richieste alla predisposizione di determinazioni e/o convenzioni per le relative concessioni e alla predisposizione di atti per il pagamento delle tariffe di utilizzo degli impianti sportivi da parte delle associazioni autorizzate.

Sono state accolte e valutate tutte le istanze pervenute per lo svolgimento di manifestazioni sportive ed extrasportive presso gli impianti sportivi comunali e predisposti tutti gli atti necessari per la concessione e la sottoscrizione di convenzioni per l'utilizzo del Palazzetto dello Sport. Per la realizzazione delle iniziative di carattere sportivo organizzate dalle varie associazioni, si è provveduto alla concessione di contributi economici.

E' stata attuata la promozione ed è stato dato sostegno alle iniziative sportive e ricreative organizzate da associazioni sportive, oratori e scuole.

Nell'ambito dell'Area della **sostenibilità sociale e di attuazione di Politiche Sociali e dell'Istruzione** i macro ambiti di azione sono stati:

- a. i servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi;
- b. il sostegno della genitorialità e la tutela dei diritti dei minori;
- c. contrasto alle povertà con politiche di inclusione attiva;
- d. la rete dei servizi per le non autosufficienze;
- e. attivazione servizi di prevenzione fenomeni di violenza;
- f. attivazione servizi fondi PAC.

Numerosi e sfidanti i programmi in materia di potenziamento e riqualificazione del territorio – con realizzazione di opere e servizi, in materia di scuola, formazione, sport e tempo libero.

I servizi per la prima infanzia

Rientrano nelle finalità della presente missione tutti gli interventi volti a garantire l'istruzione prescolastica a tutti i minori in età compresa tra 3 e 6 anni.

In riferimento agli obiettivi programmati, nel 2017 sono state poste in essere le seguenti attività:

- elaborazione, di tutti gli atti necessari a garantire il sostegno alle Scuole dell'Infanzia senza fini di lucro esistenti sul territorio mediante erogazione di contributi di gestione, previa sottoscrizione di apposite convenzioni per gli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019;
- interventi per la gestione dei servizi di refezione scolastica e di assistenza scolastica specialistica, nonché per il diritto allo studio, per la fornitura di libri di testo e di sussidi scolastici;
-

I servizi per la disabilità.

Rientrano nelle finalità della presente missione tutti gli interventi finalizzati a promuovere il benessere delle persone con disabilità e supportare le famiglie di appartenenza sia in termini di aiuti economici che in termini di erogazione di servizi di sollievo.

In riferimento agli obiettivi operativi programmati, nel 2017 sono state poste in essere le seguenti attività:

- interventi di tutela residenziale in favore di disabili privi di contesto familiare adeguato, mediante mantenimento e/o inserimento di utenti in Comunità Socio Riabilitative;
- garantita la gestione delle progettualità PROVI in favore degli utenti ammessi a finanziamento regionale;
- garantiti i servizi domiciliari integrati o solo sociali in favore di disabili;
- garantiti i servizi semiresidenziali in favore di disabili, sia mediante l'inserimento in strutture semiresidenziali a valenza socio sanitaria che mediante l'inserimento in strutture a valenza sociale;
- garantito il potenziamento dei servizi semiresidenziali in favore di disabili, mediante gestione a livello territoriale della misura regionale Buoni Conciliazione anziani e disabili;
- garantita l'attuazione del bando annuale finalizzato all'erogazione del contributo abbattimento barriere architettoniche;
- garantito in collaborazione con la ASL e senza costi aggiuntivi per l'ente il servizio di trasporto per n.10 cittadini frequentanti in regime ambulatoriale l'Istituto A. Quarto di Palo;
- garantito in regime di compartecipazione con la ASL il servizio di trasporto disabili da e per i centri di riabilitazione;
- potenziato il sistema di offerta dei servizi domiciliari in favore di dipendenti pubblici e figli di dipendenti pubblici in condizioni di non autosufficienza, mediante gestione nel 2017 della progettualità Home Care Premium 2014, finanziata dall'INPS.

Interventi per gli anziani.

Rientrano nelle finalità della presente missione tutti gli interventi finalizzati a promuovere il benessere delle persone anziane ed a supportare le famiglie di appartenenza sia in termini di aiuti economici che in termini di erogazione di servizi di sollievo.

In riferimento agli obiettivi operativi programmati, nel 2017 sono state poste in essere le seguenti attività:

- interventi di tutela residenziale in favore di anziani privi di contesto familiare adeguato, mediante mantenimento e/o inserimento di utenti in strutture solo sociali o socio sanitarie preventivamente autorizzate al funzionamento;
- progettualità a valere su risorse terze (Fondi PAC II riparto e Fondi Buoni Conciliazione anziani e Disabili) finalizzate al potenziamento dei servizi ADI e SAD in favore di Anziani;
- assicurati gli interventi integrati ASL/Comune per gli anziani valutati idonei all'ingresso nel servizio ADI;
- interventi di tutela in favore di anziani in grave situazione di disagio socio ambientale.

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale.

Rientrano nelle finalità della presente missione tutti gli interventi finalizzati a promuovere il benessere delle persone in condizioni di indigenza e fragilità economica, sia in termini di erogazioni di prestazioni economiche ad integrazione del reddito, sia in termini di servizi di tutela e di pronto intervento sociale.

In riferimento agli obiettivi operativi programmati, nel 2017 sono state poste in essere le seguenti attività:

- 1) interventi di sostegno economico straordinario/continuativo in favore di cittadini in condizione di povertà;
- 2) completamento della procedura regionale relativa ai Cantieri di Cittadinanza;
- 3) garantita tutela residenziale in favore di cittadini privi di autonomia abitativa e privi di supporto familiare;
- 4) attuazione in collaborazione con il terzo settore cittadino del Piano annuale del Pronto

Intervento Sociale;

- 5) attuazione della procedura di prosecuzione del Progetto SPRAR 2014/2016 per le annualità 2017/2019;
- 6) garantiti in favore dei cittadini aventi diritto gli interventi di emergenza abitativa autorizzati dal SSP;
- 7) garantite in favore dei cittadini tutte le attività informative ed istruttorie relative all'accesso alla misura nazionale SIA ed alla misura Regionale RED.

Priorità ed obiettivo altamente sfidante dell'Amministrazione è stato **garantire la sicurezza** dei cittadini su diverse linee di azione, coniugando insieme sistemi di prevenzione e repressione.

Di particolare rilevanza nel corso del secondo semestre 2017 è stata l'introduzione **del sistema di controllo denominato "Safer Traffic Mobile", primo comune ad adottare Safer tra le Regioni del Sud Italia.**

La soluzione attraverso il sistema di rilevazione video montato sulle auto della Polizia Municipale ha consentito di ridurre i comportamenti di guida pericolosa e di aumentare la sicurezza stradale attraverso la rilevazione e la documentazione con immagini e video di tutti i tipi di violazioni di circolazione, oltre ad individuare violazioni quali ad esempio l'uso del cellulare in auto, mancato uso della cintura di sicurezza, passaggio con il rosso, etc.

Il sistema ha inoltre la capacità di rilevamento online per aiutare la Polizia di Andria a identificare automaticamente i veicoli rubati, quelli senza assicurazione o privi di revisione.

La presenza di veicoli di Polizia Locale dotati di questa tecnologia, ha consentito di aumentare la sicurezza urbana e di rafforzare la fiducia dei cittadini nelle forze di polizia – favorendo un considerevole miglioramento della qualità della vita. Grazie a questa soluzione, è stato anche migliorato l'accesso dei pedoni ai marciapiedi, offrendo un beneficio alla popolazione vulnerabile, come disabili, bambini o anziani.

I dati delle rilevazioni effettuate in soli sei mesi, hanno rivelato la bontà della scelta, che ha consentito di soddisfare le mutevoli esigenze di questa città e dei suoi cittadini, con l'obiettivo di rendere Andria una città sempre sicura.

Sono state elevate, infatti, oltre migliaia di contravvenzioni per sosta vietata, per violazione all'obbligo delle cinture di sicurezza, mancata revisione dell'auto e mancata copertura assicurativa.

La Città, inoltre, è sempre più al centro di un radicale intervento di ampliamento, modernizzazione e razionalizzazione del sistema di videosorveglianza cittadino.

Andria è tra le città che il Ministero dell'Interno ha inserito tra quelle dotate di **sistemi di rilevazione costante e permanente dei numeri di targa dei veicoli.**

Numerosi **incroci semaforizzati cittadini, inoltre,** sono costantemente tenuti sotto controllo da telecamere che oltre a dare la percezione esatta del livello di traffico veicolare, monitorano costantemente grazie ai raggi infrarossi, le infrazioni che vengono compiute da chi non rispetta il **"rosso semaforico".**

Poi ci sono le **telecamere sparse in tutta la città, da San Valentino a piazza Porta la Barra, a corso Cavour ed altre vie e piazze cittadine,** sia del centro come anche della periferia.

Va aggiunto anche, che alcune postazioni di ripresa con **telecamera fissa** saranno a breve sostituite da postazioni di ripresa con **telecamera "dome",** dotate di **sistemi di registrazione, collegate a concentratori di segnale,** a loro volta connessi ai punti di controllo presidiati dalla Polizia municipale, Polizia di Stato e a breve dai Carabinieri.

A dare rilevanza a tale attività operativa, nel corso del 2017, si sono avviate le progettualità per ampliare ed implementare tale servizio comunale, nell'ambito del finanziamento specifico derivante dal **"Bando per la riqualificazione delle periferie"** della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che prevede, tra le altre progettualità la **realizzazione del "Progetto Scuole e Periferie in rete", relativo alla videosorveglianza e connettività in fibra per la sicurezza dei quartieri**

periferici e del sistema delle scuole, ricadenti nella perimetrazione individuata dal bando per euro 575.000,00.

Al fine di garantire una crescente capacità di risposta all'aumentata sensibilità ai problemi di sicurezza dei cittadini, è stato opportuno assicurare tutte le attività di collaborazione al fine di implementare un rapporto sinergico tra le diverse forze di sicurezza e controllo del territorio (Carabinieri, Polizia e Guardia di Finanza e Polizia Locale), nel rispetto delle reciproche competenze e responsabilità istituzionali, raccordando le attività di controllo del territorio delle Forze di Polizia con le competenze dell'Ente.

Sono state intensificate le forme di collaborazione in materia di consultazione telematica di banche dati, sistemi di anagrafe e, appunto, video sorveglianza che, hanno consentito di raggiungere notevoli risultati.

Da segnalare, in merito, in un processo di riorganizzazione dei settori comunali, con conseguente rimodulazioni di sedi comunali, **l'Amministrazione ha espresso indirizzo favorevole per l'assegnazione alla Guardia di Finanza-Compagnia di Andria – dell'immobile comunale di via Bari nr. 75, attualmente sede del Servizio Tributi.**

Tale nuova allocazione delle risorse umane e strumentali della Guardia di Finanza – Compagnia di Andria, consentirà lo svolgimento delle funzioni in una sede decisamente più confortevole, anche per lo svolgimento di attività e servizi di pubblica utilità e il perseguimento di finalità di interesse collettivo e generale, attraverso specifici e mirati moduli finalizzati al controllo economico del territorio, nonché dei necessari apporti collaborativi volti a rendere maggiormente virtuosa l'azione amministrativa del Comune stesso.

In materia di Lavori Pubblici nel 2017 sono state completate le seguenti opere pubbliche:

- il primo stralcio della struttura dell'ex Mattatoio, che ha visto realizzare al suo interno attività teatrali, musicali (Festival Farinelli), laboratori scolastici. La seconda parte dei lavori interessa la parte sottostante l'ex Mattatoio, e riguarda il vero e proprio teatro/auditorium. Per esso sono stati già ottenuti i fondi candidando l'opera al bando per la riqualificazione delle periferie: la cifra per il finanziamento ammonta a quasi 2 milioni di euro;
- la struttura sportiva multidisciplinare, ex pista di pattinaggio, pronta ad ospitare le attività delle numerose associazioni;
- riqualificazione Piazza SS.ma Trinità, per un progetto di recupero completo costato circa 200 mila euro. Realizzato un moderno sistema di illuminazione, nuove panchine ed una pavimentazione ecologica, oltre a curati spazi a verde;
- nuova strada di collegamento tra Via De Ceglie, Via Paganini e Via Mozart nel quartiere Fratta, verso la parrocchia "Cuore Immacolato di Maria", con la costruzione di un nuovo pluviale, segnaletica orizzontale e verticale oltre all'impianto di illuminazione;
- dopo un articolato iter progettuale e le costanti interlocuzioni e sollecitazioni con l'Acquedotto Pugliese s.p.a., oltre al supporto degli uffici comunali, si è proceduto alla realizzazione di tronchi di acquedotto e fognatura nera da parte dello stesso Ente nelle seguenti vie: Via Pericle, Via Viterbo-via Trani, Via Prologo, Via De Napoli, Via Cognetti, Via Massari, Via Morgigni, Via Chopin, Via Salieri, Via Nino Rota, via dei Mandorli, e via vecchia Barletta".

Si è potuto così consentire di portare servizi primari ed essenziali ai cittadini residenti di queste zone della Città attesi da decenni.

Accanto a queste opere consegnate e completate, l'attività dell'Amministrazione si è focalizzata sulla partecipazione ad importanti Avvisi Pubblici di livello nazionale e regionale, dai

quali sono pervenute importanti ed ingenti risorse finanziarie per dare attuazione alle progettualità previste.

PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA, DI CUI AL D.P.C.M. 25.05.2016.

Ricordiamo che per Andria gli interventi riguarderanno:

1. **la ristrutturazione dell'edificio scolastico "Jannuzzi"** quartiere di Santa Maria Vetere per euro 3 milioni con opere di "Adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi educativi e didattici, dopo anni di abbandono della struttura e chiusura;
2. **pubblica illuminazione nelle strade "spontanee"** per euro 480.000,00 al fine del miglioramento della qualità del decoro urbano e accrescimento della sicurezza territoriale. Le strade interessate all'intervento sulla pubblica illuminazione sono: Via Vignale, Via B. Cavalieri, Via O. Evans, Via E. Barsanti, Via N. Tartaglia, Via G. Mercalli, Via C. Tolomeo, Via L. Pasteur, Via F. Zeppelin, Via A. Stradivari, Via C. Cremonini, Via B. Zentrini;
3. **Il riuso e la ridestinazione funzionale ad uso culturale dell'ex mattatoio comunale di via Don Riccardo Lotti- 2° lotto**, per euro 1.945.000,00;
4. **il progetto "Scuole e Periferie in rete", relativo alla videosorveglianza e connettività in fibra per la sicurezza dei quartieri periferici e del sistema delle scuole**, ricadenti nella perimetrazione individuata per euro 575.000,00.

Sono state svolte nel corso dell'anno 2017 le seguenti attività:

- **RATIFICA ACCORDO DI PARTERNARIATO COMUNI CO-CAPOLUOGO ANDRIA-BARLETTA-TRANI. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE - NOMINA RUP;**
- **NOMINA DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER L'AFFIDAMENTO A PROFESSIONISTI ESTERNI DELL'INCARICO PROFESSIONALE PER LO SVOLGIMENTO DI SERVIZI TECNICI MIRATI ALLA MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO A NORME, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EDIFICIO JANNUZZI"** ;
- **APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E PREDISPOSIZIONE BANDO DI GARA PER ESECUZIONE LAVORI PER IL RIUSO E RIDESTINAZIONE FUNZIONALE AD USO CULTURALE DELL'EX MATTATOIO COMUNALE - 2° LOTTO FUNZIONALE" IN ANDRIA.;**
- **SCUOLE E PERIFERIE IN RETE" RELATIVO ALLA VIDEOSORVEGLIANZA E CONNETTIVITÀ IN FIBRA PER LA SICUREZZA DEI QUARTIERI PERIFERICI E DEL SISTEMA DELLE SCUOLE DEL COMUNE DI ANDRIA DI CUI AL BANDO MINISTERIALE D.P.C.M. 25.05.2016. AFFIDAMENTO INCARICO, PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA, ESECUTIVA, ACQUISIZIONE PARERI, DIREZIONE LAVORI, COOR. DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE.**

Nel corso del 2017 si e' proceduto alla candidatura del Comune di Andria ai seguenti bandi per interventi pubblici, di riqualificazione del patrimonio comunale e per la rigenerazione di zone urbane degradate ed emarginalizzate.

- **Bando pubblico della Regione Puglia per la "selezione delle aree urbane e per l'individuazione delle autorità urbane in attuazione dell'asse prioritario XII-"Sviluppo Urbano Sostenibile-sus" del Por Fesr-Fse 2014/2020 - approvazione S.I.S.U.S dell'area del centro storico. Il progetto presentato dalla Città di Andria si è utilmente posizionato al 12 posto in graduatoria su 83 proposte ritenute ammissibili;**
- **"Por Fesr-Fse 2014/2020. Asse prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita" - obiettivo specifico RA 4.1 – azione 4.1 "INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI". Candidatura edificio scolastico "DELLA VITTORIA";**
- **Por Fesr-Fse 2014/2020. Asse prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita" - obiettivo specifico RA 4.1 – azione 4.1 "INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO**

ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI". Candidatura edificio scolastico "G. VERDI".

Urbanistica edilizia commercio

Con riferimento all'attività di **Pianificazione urbanistica, Assetto del Territorio ed Edilizia abitativa**, in attuazione degli obiettivi definiti negli atti di programmazione già adottati, in particolare nel DUP 2017/2019 e relative note di aggiornamento, sono state poste in essere le seguenti attività:

❖ **Assegnazione lotti ricadenti nel P.d.Z. 167**

Continuata ed espletata l'attività propedeutica all'aggiornamento della graduatoria mediante verifica dell'attuale possesso dei requisiti di ammissibilità all'assegnazione del lotto dei singoli compresi nell'elenco approvato con D.C.C. 2197/89.

- **Attività di affiancamento all'Autorità di Bacino per la revisione dei perimetri delle aree gravate da vincolo di pericolosità geomorfologia.**
- **Assegnazione lotti ricadenti nel Piano degli insediamenti produttivi**

E' continuato il procedimento per l'assegnazione dei lotti con la predisposizione e l'invio, alle ditte richiedenti, delle lettere di convocazione per la scelta di detti lotti.

Sono stati, altresì, conclusi i procedimenti per la definitiva assegnazione, in convenzione, previa retrocessione delle vecchie ditte assegnatarie, dei lotti PIP, al fine di completare il programma di realizzazione degli insediamenti produttivi.

- **Ritipizzazioni urbanistiche**

Si è proceduto all'attività di affiancamento ai Commissari ad Acta nominati dall'Autorità Giudiziaria per altrettante richieste di ritipizzazione urbanistica di beni immobili di proprietà di alcuni privati. Inoltre, sono state poste in essere ulteriori attività istruttorie tecniche sulla questione ed approvato, attraverso provvedimenti del Consiglio Comunale, diverse richieste di ritipizzazione urbanistica ad opera di soggetti privati;

- **Variante al PRG per "Opere Pubbliche extracomunali"**

E' stata espletata attività propedeutica all'approvazione, ai soli fini urbanistici, del progetto in variante urbanistica riguardante i lavori di interrimento della linea e della stazione nel centro urbano di Andria e del realizzando Nuovo ospedale.

In particolare, Il Consiglio Comunale ha proceduto a maggio 2017, alla individuazione del sito per la realizzazione del Nuovo Ospedale lungo la direttrice Andria – Corato (ex SS98), in contrada Macchia di Rose.

Un'area rispettosa dei criteri localizzativi definiti dalla stessa Regione Puglia perché risulta situata fuori dal centro abitato e lontana da siti industriali o aree a rischio inquinamento; garantisce la flessibilità per l'orientamento in un'ottica di efficienza energetica ed è situata in modo adeguato rispetto ai bacini a cui si rivolge l'offerta sanitaria, con riferimento all'accessibilità e ai tempi di percorrenza per il raggiungimento del sito; presenta una elevata parcellizzazione proprietaria onde evitare rischi di speculazione in fase di esproprio; è adeguatamente ampia per l'uso, non risulta compromessa dalla presenza di insediamenti, non ha vincoli di natura paesaggistica/ambientale.

La Regione Puglia ha quindi avviato successivamente l'iter progettuale compresa l'individuazione delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'opera.

- **Applicazione del comma 6 bis art. 28 l. n. 1150/1942 come introdotto dalla legge n. 164 del 2014 nelle convenzioni dei piani urbanistici attuativi previsti dal piano regolatore generale vigente. (stralci funzionali).**

A seguito dell'approvazione in consiglio comunale della delibera relativa alla questione in oggetto, gli uffici hanno proceduto ad avviare le istruttorie per i richiedenti.

Con questo provvedimento l'Amministrazione Comunale ha inteso dare nuovo impulso in materia urbanistica e rilanciare piani e progetti quali strumenti di sviluppo del territorio e di crescita economica e sociale della città. Ricorrendo allo strumento offerto dalla Legge n. 164 del 2014, art. 17 si è pensato di rendere più agevole e maggiormente sostenibile finanziariamente, mediante la definizione di fasi e tempi certi, l'attuazione complessiva del piano urbanistico attuativo nell'arco di durata dello stesso, senza rinunciare all'unitarietà dell'intervento.

Uno strumento questo che è stato varato con l'obiettivo di contribuire a superare l'attuale fase di stallo di cantierizzazione dei Piani urbanistici approvati.

Infatti, solo alcuni dei Piani approvati sono stati realmente realizzati. Gli uffici tecnici sono stati impegnati a verificare la coerenza (dell'attuazione parziale con l'intera area oggetto di intervento del soddisfacimento del fabbisogno di standard, cioè le strade, i marciapiedi, il verde, i parcheggi di cui dovrebbero essere dotati ogni stralcio funzionale, e nel contempo, garantire uniformità applicativa;

- **Evasione pratiche edilizie condono ex legge 47/85, 724/94 e 326/2003.**

L'Ufficio ha svolto attività di natura tecnico-giuridico-amministrativa sulle istanze di definizione degli illeciti edilizi ai sensi delle vigenti leggi in materia di condono edilizio, verificando la completezza documentale e provvedendo alla richiesta di eventuali integrazioni, predisponendo, a conclusione dei procedimenti, i provvedimenti finali, di sanatoria e/o diniego (previa comunicazione di preavviso di diniego ex art. 10/bis L. 241/90), il tutto al fine di consentire agli interessati di poter acquisire la legittimità sotto il profilo edilizio degli immobili oggetto di richieste di condono.

- a) **Evasione pratiche edilizie giacenti relative a permessi di costruire e a segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.) alternative a permesso di costruire (ex D.I.A.) ai sensi del vigente D.P.R. 380/01 e S.M.I..**

Si è proceduto all'evasione delle istanze riguardanti interventi edilizi del territorio subordinati al rilascio del permesso di costruire (ex art.10), oppure a S.C.I.A. (ex D.I.A.) alternative al permesso di costruire (ex art.23). L'ufficio ha provveduto all'istruttoria tecnico-amministrativa volta alla verifica della conformità edilizio-urbanistica del progetto presentato, alla richiesta di eventuali integrazioni documentali e alla loro verifica e alla redazione eventuale della proposta di provvedimento conclusivo, oppure alla comunicazione del preavviso di diniego ex art. 10/bis della Legge 241/90 e s.m.i. alle parti interessate.

Sono state, altresì, avviate le procedure per la **definizione del nuovo Regolamento Edilizio Tipo (RET)**, attraverso incontri tematici con i rappresentanti di categoria ed operatori del settore. L'obiettivo del Regolamento deve essere quello di concorrere ad elevare la qualità dell'ambiente costruito, dettando norme ed indicazioni certe, definite e condivise al livello locale e che tengano conto della specificità dei luoghi, per la limitatezza degli strumenti urbanistici che regolano la vita dei nostri centri urbani, nell'ottica di un ripensamento di tutti gli strumenti dell'urbanistica, e tra questi il Regolamento Edilizio.

Sviluppo Economico – Agricoltura.

- **Verifica e contenimento dei rischi di inquinamento elettromagnetico.**

Nel 2017 è stata avviata l'istruttoria di numerose domande dirette a chiedere la installazione delle antenne per la telefonia mobile o il loro potenziamento.

- **Riorganizzazione della rete del servizio farmaceutico sul territorio.**

Dopo l'ultimazione del lavoro di geolocalizzazione informatica dei numeri civici delle residenze, l'Ufficio ha predisposto una proposta di nuova pianta organica della rete farmaceutica comunale secondo i dettami della legge 27/2012.

- **Controllo e autorizzazione strutture sanitarie.**

Nel 2017 è stata approvata la nuova legge regionale di disciplina delle strutture sanitarie e socio sanitarie in sostituzione della L.R. 8 del 28/05/2004. L'Ufficio è in contatto con il SISF della ASL BAT per la verifica di nuove o diverse procedure per il rilascio delle autorizzazioni o per la modifica delle esistenti.

1. Creazione del Distretto Urbano del Commercio.

A Febbraio 2017 il Comune di Andria ha firmato un protocollo di intesa con la Regione Puglia per l'attuazione del progetto di valorizzazione commerciale del RR 15/011 i Distretti Urbani del Commercio e successivamente ammessa al Finanziamento.

- **Ripresa delle attività del Gal Le Città di Castel del Monte**

il Gruppo d'Azione Locale "Le Città di Castel del Monte" nel 2017 è stato ammesso dall'Autorità di gestione del PSR presso la Regione Puglia che ha promosso il Piano di Azione Locale presentato dallo staff di progettisti. Sono stati, quindi, avviate le procedure preliminari per la puntuale definizione delle attività di promozione e di valorizzazione del territorio dei Comuni di Andria e Corato, anche nella nuova programmazione europea 2014/2020.

Servizi al Cittadino

- **Attivato il nuovo servizio per il rilascio della Carta di Identità Elettronica (CIE)** presso gli sportelli attivati in piazza Municipio (Servizi Demografici), in un'ottica di ulteriore semplificazione per via digitale che si sta attuando nel rapporto tra il Comune di Andria e l'utenza. Il sistema di emissione ha un forte carattere innovativo secondo una procedura on line, molto semplificata e rapida, e la cui distribuzione è accompagnata da informazioni sulla donazione degli organi. Previste diverse modalità per la prenotazione, pagamento e consegna.

- **Approvato il regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili e per la costituzione di Unioni Civili.**

Si potrà usufruire, oltre che presso l'Ufficio di Stato Civile, della Sala Consiliare, della Sala conferenza sita nel Chiostro di San Francesco o in altra stanza a ciò adibita, tutte ubicate presso la "Casa Comunale" o presso la sala conferenze della Biblioteca Comunale, anche di altre sedi, esterne alla Casa Comunale, individuate a seguito di apposita manifestazione d'interesse ed avviso pubblico.

Effettuato questo excursus non esaustivo degli ambiti principali e degli obiettivi raggiunti nel corso dell'anno 2017, è necessario puntualizzare che se il bilancio di previsione rappresenta la fase iniziale della programmazione gestionale, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata si propone, pertanto, di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata illustrazione ai risultati ottenuti.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 in data 12/04/2017. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) D.G.C n .98 del 22/06/2017 individuazione degli organismi collegiali Ex art. 96. Del D.Lgs n. 26/2000
- 2) D.C.C. n. 36 del 31/07/2017 salvaguardia equilibri e assestamento 2017/2019
- 3) D.G.C. n .143 del 13/09/2017 variazione compensativa art. 175 co. 5 bis lett. E bis settore 5 festa patronale S. Riccardo
- 4) D.D n. 2331 del 03/11/2017 Settore 7 – Servizio Gabinetto del Sindaco -Variazione compensativa tra macroaggregati art. 175 co. 5 quater lett. A – Forniture spese Economato
- 5) D.D. n. 2330 del 03/11/2017 Settore 4 – Servizio Istruzione – Variazione compensativa tra macroaggregati art. 175 co. 54 quater lett. A – Fornitura gratuita libri di testo
- 6) D.C.C. n. 55 del 30/11/2017 Applicazione avanzo vincolato erogazione fondo produttività 2015
- 7) D.C.C. n. 56 del 30/11/2017 Variazioni di Bilancio 2017/2019 al 30/11/2017.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	C. Comunale	12	30/03/2017	
Aliquote TASI	C. Comunale	13	30/03/2017	
Tariffe Imposta Pubblicità	G. Comunale	49	17/03/2017	
Tariffe TOSAP/COSAP	G. Comunale	50	17/03/2017	
Tariffe TARI	C. Comunale	11	30/03/2017	
Addizionale IRPEF	C. Comunale	14	30/03/2017	
Imposta di soggiorno	-----	-----	-----	
Imposta di scopo OO.PP.	-----	-----	-----	
Servizi a domanda individuale	G. Comunale	51	17/03/2017	

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2017 si è chiuso con un *avanzo/disavanzo* di amministrazione di € 4.127.838,74 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4.130.635,30
RISCOSSIONI	(+)	10.994.754,10	108.294.766,13	119.289.520,23
PAGAMENTI	(-)	42.766.613,69	78.669.932,86	121.436.546,55
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.983.608,98
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.983.608,98
RESIDUI ATTIVI	(+)	81.481.449,35	39.426.468,65	120.907.918,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	30.819.865,47	50.710.627,87	81.530.493,34
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1.211.142,34
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			27.267.173,65
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			12.882.717,65

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:			
Parte accantonata ⁽³⁾			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/17 ⁽⁴⁾			
Accantonamento residui perenti al 31/12/17 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾			
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti			9.403.518,91
FCDE			37.603.322,87
TFM			68.011,08
FONDI PERSONALE (rinnovo oneri + avvocatura +ICI)			246.414,80
Totale parte accantonata (B)			47.321.267,66
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			2.714.360,83
Vincoli derivanti da trasferimenti			3.432.358,84
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			3.034.214,77
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
Altri vincoli			91.586,72
Totale parte vincolata (C)			9.272.521,16
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti (D)			0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			-43.711.071,17

Per gli enti in disavanzo straordinario di amministrazione

Per quanto attiene all'evoluzione del **risultato di amministrazione** dal 2015 ad oggi, tenuto conto del passaggio alla contabilità armonizzata, si precisa che l'Ente, nel 2015, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ha evidenziato un disavanzo di amministrazione pari ad € 45.671.874,90. Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 14.09.2015 è stato approvato il piano di rientro, relativamente al riaccertamento straordinario e iscritta a bilancio la prima quota annuale a recupero del disavanzo medesimo. Con tale deliberazione è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio 2015, la quota trentennale del disavanzo residuo di € 45.671.874,90, pari ad € 1.522.395,83 annua. In occasione del Rendiconto dell'esercizio 2015, l'Ente ha provveduto a verificare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 D.M. 2 aprile 2015, che il disavanzo fosse migliorato di un importo almeno pari alla quota annua, rispetto al disavanzo generato dal riaccertamento straordinario dei residui. A seguito di tale verifica risultava un disavanzo ordinario da ripianare in tre anni, secondo le modalità ordinarie di cui all'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., pari ad **€ 4.329.214,92**. La quota annuale relativa all'anno 2015, non recuperata veniva rinviata all'esercizio 2016, così al termine di tale ultimo esercizio l'Ente avrebbe dovuto recuperare le due quote di disavanzo trentennale derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 01.01.2015, per un totale di € 3.044.791,66 (1.522.395,83 x 2).

Ciò detto, nel Rendiconto della gestione per l'esercizio 2016 il disavanzo si è attestato in € 47.126.450,68, a fronte di un disavanzo, nell'anno 2015, pari ad € 50.001.089,68, con un miglioramento, quindi, di **€ 2.874.639,00**.

Per cui nel bilancio 2016/2018 si verificava la seguente situazione:

Voci		2016	2017	2018
BILANCIO 2016				
Q.ta trentennale da riaccertamento straordinario non recuperata nel 2015		1.522.395,83		
Q.ta trentennale da riaccertamento straordinario di competenza dell'anno		1.522.395,83	1.522.395,83	1.522.395,83
Maggior disavanzo del 2015 da ripianare secondo le modalità ordinarie (3 anni)	4.329.214,92	541.175,62	1.894.114,64	1.894.114,64
Totale disavanzo da recuperare		3.585.967,28		
Recuperato nel 2016		2.874.639,00		
Residuo da recuperare di cui:	711.328,28			
- disavanzo ordinario da 2015		170.152,66		
- da disavanzo da riaccertamento		541.175,62		

straordinario				
---------------	--	--	--	--

Conseguentemente nel Bilancio 2017/2019, si prospettava la seguente situazione:

BILANCIO 2017		2017	2018	2019
Quota trentennale di competenza dell'anno		1.522.395,83	1.522.395,83	1.522.395,83
Quota Disavanzo ordinario del 2015		1.894.114,64	1.894.114,64	
Disavanzo non recuperato nel 2016		711.328,28		

In sede di assestamento generale e salvaguardia degli equilibri in data 31 luglio 2017 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 si provvedeva a recuperare il disavanzo di amministrazione derivante dagli esercizi precedenti (€ 1.894.114,64 + € 711.328,28), oltre alla quota trentennale gravante sull'anno 2017 (€ 1.522.395,83), per un totale di **€ 4.127.838,74**

In sede di rendiconto della gestione 2017, si registra quanto di seguito indicato:

RENDICONTO 2017 al 31/12/2017		DISAVANZO DA RECUPERARE	DISAVANZO RECUPERATO	QUOTA DISAVANZO NON RECUPERATO
		1.692.548,49	1.692.548,49	
		2.435.290,26	1.723.961,98	€ 711.328,28
Totale 2017		€ 4.127.838,74		

2.3) Risultato di competenza

Il risultato rappresenta la il risultato della gestione di competenza :

ENTRATE		
Utilizzo avanzo di amministrazione	+	3.175.492,96
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	17.241.849,09
Totale accertamenti di competenza	+	147.721.234,78
SALDO GESTIONE COMPETENZA ENTRATA	=	168.138.576,83
SPESE		
Disavanzo di Amministrazione (a)	+	4.127.838,74
Fondo Pluriennale di Spesa (b)	+	28.478.315,99
Totale Impegni di Competenza primi tre titoli ©	+	68.214.402,44
Totale Impegni di Competenza tit.4-5-7 (d)	+	61.166.539,29
Totale Spese dell'Esercizio (e)	=	157.859.257,72
Totale Complessivo Spese = (a)+(e)	=	161.987.096,46
Riepilogo		
SALDO GESTIONE ENTRATA	+	168.138.576,83
SALDO GESTIONE SPESA	+	161.987.096,46
AVANZO DI COMPETENZA AL 31.12.2017	=	6.151.480,37

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione	19.119.019,19	11.683.369,44	36.508.285,70	4.937.881,11	12.882.717,65
Gestione di competenza	18.045.563,14	15.083.964,06	18.923.694,49	25.684.145,00	29.624.833,27
Gestione dei residui	-27.794.662,12	-18.263.704,17	-19.638.196,39	-24.567.044,59	-31.771.859,59

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20	290510	Fondo crediti di dubbia esigibilità	5.382.990,38	140.366,80	5.523.357,18
20	290509	Fondo rischi contenzioso	100.000,00	- 100.000,00	-
					-
					-
		-			-

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 47.321.267,66 e sono così composte:

Descrizione	Accantonamenti stanziati nell'esercizio
	c
Fondo anticipazione liquidità D.L. 35/13	9.403.518,91
Fondo crediti di dubbia esigibilità	37.603.322,87
Trattamento fine mandato sindaco	68.011,08
Fondi personale (avvocatura, rinn.oneri, ICI)	246.414,80

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2017.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, e in particolare nell'esempio n. 5.

Ai fini della predisposizione del rendiconto della gestione per l'anno 2017, l'Ente ha quantificato il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione, alla luce del Dm 20 maggio 2015, che ha modificato il punto 3.3 del principio contabile allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, consentendo di calcolare il fondo, fino al rendiconto dell'esercizio 2018, in maniera semplificata senza prendere in considerazione il volume dei residui finali. Pertanto, il FCDE è stato quantificato secondo il metodo c.d. "sintetico", sommando le risorse disponibili sulla base di quanto precedentemente accantonato con il risultato di amministrazione dell'ultimo rendiconto approvato e dell'accantonamento disposto in via definitiva nel bilancio di previsione, al netto delle cancellazioni dei crediti per inesigibilità, secondo la seguente:

+ FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2016;
+ FCDE accantonato nel bilancio di previsione 2017;
- utilizzi per cancellazione di crediti di dubbia esigibilità disposte nel 2017
= FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2017.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2017

<i>Rendiconto dell'esercizio 2017</i>	
<i>Determinazione quota accantonata a FCDE risultato di amministrazione -METODO SINTETICO</i>	
IMPORTO FCDE accantonato nel risultato di amministrazione (+)	€ 32.079.965,29
Utilizzi del FCDE per cancellazione o stralcio dei crediti- inserire con il segno (-)	
Importo FCDE definitivamente accantonato nel bilancio dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto (+)	€ 5.523.357,58
IMPORTO FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto	€ 37.603.322,87

B) Fondo rischi contenzioso

Si precisa che è in corso nell'Ente una puntuale ricognizione circa la corretta quantificazione del Fondo rischi contenzioso, così come disciplinato dal principio concernente la contabilità finanziaria al paragrafo 5.2 punto h) (allegato 4.2 del Dlgs 118/2011), il quale prevede che nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese - in attesa degli esiti del giudizio - essendo in presenza di un'obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso),

Tenuto conto di ciò, ai fini del corretto accantonamento delle risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti da eventuali soccombenze in giudizio da parte dell'Ente, l'Avvocatura Comunale sta procedendo ad una analisi dei giudizi distinti:

- sulla base dell'Autorità giudiziaria dinanzi alla quale sono incardinati (Tribunale e giurisdizioni superiori, Giudice di Pace, Giurisdizione Amministrativa);
- secondo la quantificazione del *petitum* (rilevabile dall'atto introduttivo del giudizio) e dell'ammontare stimato delle eventuali spese di soccombenza in caso di condanna dell'ente alla rifusione delle stesse alla controparte, calcolate secondo i parametri minimi di cui al D.M. n. 55/2014;
- sulla base dell'anno di presumibile conclusione di ciascun giudizio, nell'arco temporale del triennio

così da poter effettuare una valutazione circa la *probabilità di soccombenza* secondo un'ipotetica scala, in ordine decrescente: *alta, media o bassa* e, dunque una congrua percentuale di accantonamento, da sottoporre al Collegio dei Revisori dei Conti.

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a €. 9.272.521,16 e sono così composte:

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.714.360,83	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	3.432.358,84	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	3.034.214,77	3
Altri vincoli	91.586,72	4
TOTALE	9.272.521,16	

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione

La gestione di competenza rileva un *avanzo di competenza* di Euro **6.151.861,37** così determinato:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.130.635,30			
Utilizzo avanzo di amministrazione	3.175.492,98		Disavanzo di amministrazione	4.127.838,74	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.238.138,37				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	16.002.712,72				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	64.818.084,43	43.294.775,17	Titolo 1 - Spese correnti	58.238.889,21	50.840.315,13
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.952.597,47	5.273.499,40	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.211.142,34	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	9.207.313,85	4.334.952,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.977.152,23	4.502.885,18
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	20.168.412,04	8.377.288,53	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	27.267.173,65	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	89.148.387,79	59.280.515,10	Totale spese finali	98.892.337,43	55.143.180,31
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	1.433.188,48	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.591.882,30	2.570.705,45
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	38.177.058,91	38.177.058,91	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	38.177.058,91	43.352.087,14
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	20.397.788,08	20.398.758,78	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	20.397.788,08	20.384.573,85
Totale entrate dell'esercizio	147.721.234,78	119.289.520,23	Totale spese dell'esercizio	157.858.878,72	121.436.548,55
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	168.138.578,83	123.420.155,53	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	161.938.715,48	121.436.548,55
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	6.151.861,37	1.983.808,98
TOTALE A PAREGGIO	168.138.578,83	123.420.155,53	TOTALE A PAREGGIO	168.138.578,83	123.420.155,53

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.130.635,30
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	1.239.136,37
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	4.127.838,74
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	68.977.975,75
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	58.236.869,21
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.211.142,34
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.591.692,30
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		4.049.569,53
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	343.654,10
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.775.709,42
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	115.927,77
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
O=G+H+I-L+M		6.053.005,28

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.831.838,86
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	16.002.712,72
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	20.168.412,04
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.775.709,42
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	115.927,77
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	9.977.152,23
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	27.267.173,65
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		98.856,09

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		6.151.861,37
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		6.053.005,28
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	343.654,10
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		5.709.351,18

3.3) Applicazione e utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2017 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 3.175.492,96 così composto ed applicato:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINGOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
principi contabili		157.127,73			157.127,73
mutui		2.688.744,90			2.688.744,90
spesa sociale		186.526,37			186.526,37
conto capitale		143.093,96			143.093,96
					-
TOTALE AVANZO APPLICATO					3.175.492,96

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	33.466.227,60	33.314.112,97	0%	20.168.412,04	-39%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	0%	-	0%
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	-	-	0%	-	0%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	29.117.226,15	40.000.000,00	37%	38.177.058,91	-5%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	106.619.484,22	106.619.484,22	0%	20.397.788,08	-81%
Avanzo di amministrazione applicato +FPV Entrata		12.034.949,15	20.417.341,95	70%		-100%
Totale		251.734.285,61	275.153.234,14	9%	147.721.234,78	-46%

Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	0,00%	-	#DIV/0!
Titolo IV	Rimborso di prestiti	3.673.730,93	2.591.694,33	-29,45%	2.591.692,30	0,00%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	29.117.226,15	40.000.000,00	37,38%	38.177.058,91	-4,56%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	106.619.484,22	106.619.484,22	0,00%	20.397.788,08	-80,87%
DISAVANZO		3.416.510,50	4.127.838,74	20,82%		
Totale		251.734.285,61	275.153.234,24	9,30%	129.380.560,73	-52,98%

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati nel 2017 e ne evidenzia la composizione per titoli:

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)			RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS			TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		1.239.136,37							
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE		16.002.712,72							
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	3.175.492,96							
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	30.544.637,98	RR	6.212.282,43	R	16.281,35		EP	24.348.636,90
		CP	56.832.741,01	RC	37.082.492,74	A	54.818.064,43	CP	EC	17.735.571,69
		CS	85.377.616,02	TR	43.294.775,17	CS	-42.082.839,85		TR	42.084.208,59
Titolo 2	Trasferimenti correnti	RS	4.177.107,01	RR	811.040,05	R	-2.083.615,41		EP	1.282.451,55
		CP	6.114.411,42	RC	4.462.459,35	A	4.952.597,47	CP	EC	-490.138,12
		CS	10.291.518,43	TR	5.273.499,40	CS	-5.018.019,03		TR	1.772.589,67
Titolo 3	Entrate extratributarie	RS	13.643.214,70	RR	887.809,49	R	-232.435,68		EP	12.442.969,53
		CP	11.855.142,57	RC	3.467.142,51	A	9.207.313,85	CP	EC	5.740.171,34
		CS	23.814.117,27	TR	4.334.952,00	CS	-19.278.165,27		TR	18.183.140,87
Titolo 4	Entrate in conto capitale	RS	28.360.368,76	RR	1.669.041,85	R	-98.120,82		EP	24.593.206,09
		CP	33.314.112,97	RC	4.708.246,68	A	20.168.412,04	CP	EC	-15.460.165,36
		CS	59.879.925,77	TR	6.377.288,53	CS	-53.502.637,24		TR	40.053.371,45
Titolo 6	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00
Titolo 6	Accensione prestiti	RS	20.097.319,13	RR	1.433.189,46	R	0,00		EP	18.664.129,67
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	EC	0,00
		CS	20.097.319,13	TR	1.433.189,46	CS	-18.664.129,67		TR	18.664.129,67
Titolo 7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	40.000.000,00	RC	38.177.058,91	A	38.177.058,91	CP	EC	0,00
		CS	40.000.000,00	TR	38.177.058,91	CS	-1.822.941,09		TR	0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	153.614,96	RR	1.390,82	R	-2.168,43		EP	150.055,61
		CP	108.619.484,22	RC	20.397.365,94	A	20.397.788,08	CP	EC	422,14
		CS	85.773.099,08	TR	20.398.756,76	CS	-65.374.342,32		TR	150.477,75
Totale Titoli		RS	94.876.262,44	RR	10.994.754,10	R	-2.400.058,99		EP	81.481.449,35
		CP	254.735.892,19	RC	108.294.766,13	A	147.721.234,78	CP	EC	39.426.468,65
		CS	325.033.594,70	TR	119.289.520,23	CS	-205.744.074,47		TR	120.907.918,00
Totale Generale		RS	94.876.262,44	RR	10.994.754,10	R	-2.400.058,99		EP	81.481.449,35
		CP	275.153.234,24	RC	108.294.766,13	A	147.721.234,78	CP	EC	39.426.468,65
		CS	325.033.594,70	TR	119.289.520,23	CS	-205.744.074,47		TR	120.907.918,00

Autonomia finanziaria

	Anno 2017	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	64.025.378,28	93%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	4.952.597,47	7%
ENTRATE CORRENTI	68.977.975,75	100%

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	14.800.000,00	14.800.000,00	14.546.869,59	-1,71%
ICI/IMU recupero evasione	2.500.000,00	2.500.000,00	575.462,00	-76,98%
TASI	4.800.000,00	4.800.000,00	4.800.000,00	0,00%
Addizionale ENEL	487,68	487,68	487,68	0,00%
Addizionale IRPEF	4.800.000,00	4.800.000,00	4.782.856,72	-0,36%
Imposta sulla pubblicità	150.000,00	150.000,00	109.245,27	-27,17%
Imposta di soggiorno	-	-	-	0,00%
Imposta di scopo	-	-	-	0,00%
TARI	16.273.508,58	16.273.508,58	16.273.508,58	0,00%
TARSU/TARI recupero evasione	2.500.000,00	2.500.000,00	2.603.311,00	4,13%
TOSAP	350.000,00	350.000,00	566.350,00	61,81%
Altri tributi	60.000,00	60.000,00	44.536,00	-25,77%
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	46.233.996,26	46.233.996,26	44.302.626,84	-4,18%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	8.954.681,84	8.954.681,84	9.005.550,40	0,57%
Totale fondi perequativi	8.954.681,84	8.954.681,84	9.005.550,40	0,57%
Totale entrate Titolo I				
Totale entrate Titolo I	55.188.678,10	55.188.678,10	53.308.177,24	-3,41%

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RACCERTAMENTI RESIDUI (R)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)			RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS			TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
Titolo 2 Trasferimenti correnti											
2.0101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	RS	4.177.107,01	RR	811.040,05	R	-2.083.615,41		EP	1.282.451,55	
		CP	6.114.411,42	RC	4.462.459,35	A	4.952.597,47	CP	-1.161.813,95	EC	490.138,12
		CS	10.291.518,43	TR	5.273.499,40	CS	-5.018.019,03		TR	1.772.589,67	
2.0102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	
2.0103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	
2.0104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	
2.0105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	
Totale Titolo 2	Trasferimenti correnti	RS	4.177.107,01	RR	811.040,05	R	-2.083.615,41		EP	1.282.451,55	
		CP	6.114.411,42	RC	4.462.459,35	A	4.952.597,47	CP	-1.161.813,95	EC	490.138,12
		CS	10.291.518,43	TR	5.273.499,40	CS	-5.018.019,03		TR	1.772.589,67	

4.3) Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	5.139.724,00	6.825.390,17	5.589.632,09	-18,11%
Totale Tip. 30100	5.139.724,00	6.825.390,17	5.589.632,09	-18,11%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
	1.600.000,00	2.603.107,85	2.901.012,84	11,44%
Totale Tip. 30200	1.600.000,00	2.603.107,85	2.901.012,84	11,44%
Tip. 30300 Interessi attivi				
	70.000,00	70.000,00	972,06	-98,61%
Totale Tip. 30300	70.000,00	70.000,00	972,06	-98,61%
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
	20.014,00	20.014,00	-	-100,00%
Totale Tip. 30400	20.014,00	20.014,00	-	-100,00%
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	2.317.000,00	2.336.630,55	715.696,86	-69,37%
Totale Tip. 30500	2.317.000,00	2.336.630,55	715.696,86	-69,37%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada
(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	2017
accertamento	666.092,30	1.214.692,61	1.898.404,99
riscossione	352.850,07	713.853,91	1.075.866,48

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	666.092,30	1.214.692,61	1.898.404,99
fondo svalutazione crediti corrispondente	18.804,96	117.546,00	470.400,00
entrata netta	647.287,34	1.097.146,61	1.428.004,99
destinazione a spesa corrente vincolata	131.019,96	156.516,80	409.796,52
% per spesa corrente	20,24%	14,27%	28,70%
destinazione a spesa per investimenti	74.054,76	165.806,80	109.717,77
% per Investimenti	11,44%	15,11%	7,68%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.019.125,67	
Residui riscossi nel 2017	490,70	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	1.018.634,97	99,95%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	1.018.634,97	

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Tributi in conto capitale				
Contributi agli investimenti	22.871.863,20	22.828.280,58	18.015.280,58	-21,08%
Altri trasferimenti in conto capitale	3.170.000,00	3.170.000,00	-	-100,00%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.511.864,40	5.570.332,39	788.411,41	-85,85%
Altre entrate in conto capitale	1.912.500,00	1.745.500,00	1.364.720,05	-21,81%
<i>Totale entrate in conto capitale</i>	33.466.227,60	33.314.112,97	20.168.412,04	-39,46%

Contributi per permessi di costruire

L'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente, limitatamente all'esercizio 2017, che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

Gli accertamenti negli ultimi due esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<i>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</i>	2016	2017
Accertamento	1.466.882,47	2.110.824,95
Riscossione	1.397.365,75	2.105.413,35

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016	852.539,27	58,12%
2017	1.321.335,94	62,60%

5) LA GESTIONE DI CASSA

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 è così determinato:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2017			4.130.635,30
RISCOSSIONI (+)	10.994.754,10	108.294.766,13	119.289.520,23
PAGAMENTI (-)	42.766.613,69	78.669.932,86	121.436.546,55
	DIFFERENZA		1.983.608,98
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			0,00
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017			1.983.608,98

CONCORDANZA CON LA TESORERIA PROVINCIALE

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	1.983.608,98
(-)	0,00
(+)	0,00
DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE	1.983.608,98

Durante l'esercizio il Rendiconto del Tesoriere ha presentato i seguenti sviluppi in merito alla quantificazione delle entrate e delle spese in conto competenza ed in conto res

DESCRIZIONE ENTRATA	IMPORTO
A) Residui Attivi al 01/01/2017	94.876.262,44
B) Previsioni definitive in conto competenza	254.735.892,19
C) Previsioni definitive di cassa	325.033.594,70
D) Riscossioni in conto residui	10.994.754,10
E) Riscossioni in conto competenza	108.294.766,13
F) Totale Riscossioni (d+e)	119.289.520,23
DESCRIZIONE SPESA	IMPORTO
A) Residui Passivi al 01/01/2017	76.827.167,54
B) Previsioni definitive in conto competenza	271.025.395,50
C) Previsioni definitive di cassa	317.300.784,29
D) Pagamenti in conto residui	42.766.613,69
E) Pagamenti in conto competenza	78.669.932,86
F) Totale Riscossioni (d+e)	121.436.546,55

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta le spese registrate nel 2017 e ne evidenzia la composizione per titoli:

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP		4.127.838,74							
Titolo 1	Spese correnti	RS	41.844.279,76	PR	23.521.369,21	R	-2.669.196,67	P	0,00	EP	15.653.713,88
		CP	71.102.356,18	PC	27.118.945,92	I	58.238.869,21	ECP	11.654.344,63	EC	31.117.923,29
		CS	107.423.278,36	TP	50.640.315,13	FPV	1.211.142,34	TV	-2.669.196,67	TR	46.771.637,17
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	17.902.446,95	PR	2.225.754,40	R	-518.643,00	P	0,00	EP	15.158.049,55
		CP	50.711.860,77	PC	2.277.110,78	I	9.977.152,23	ECP	13.467.534,89	EC	7.700.041,45
		CS	65.135.709,19	TP	4.502.865,18	FPV	27.267.173,65	TV	-518.643,00	TR	22.858.091,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziaria	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	2.591.694,33	PC	2.576.705,45	I	2.591.692,30	ECP	2,03	EC	14.986,85
		CS	2.591.694,33	TP	2.576.705,45	FPV	0,00	TV	0,00	TR	14.986,85
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto lesoriere/cassiere	RS	16.377.003,33	PR	16.377.003,33	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	40.000.000,00	PC	26.975.083,81	I	38.177.059,91	ECP	1.822.941,09	EC	11.201.975,10
		CS	56.377.003,33	TP	43.352.087,14	FPV	0,00	TV	0,00	TR	11.201.975,10
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS	703.437,50	PR	642.486,75	R	-52.848,71	P	0,00	EP	8.102,04
		CP	106.619.484,22	PC	19.722.066,90	I	20.397.788,08	ECP	86.221.696,14	EC	675.701,18
		CS	85.773.099,08	TP	20.364.573,65	FPV	0,00	TV	-52.848,71	TR	683.803,22
Totale Titoli		RS	76.827.167,54	PR	42.766.613,69	R	-3.240.688,38	P	0,00	EP	30.819.865,47
		CP	271.025.395,50	PC	78.669.932,86	I	129.380.560,73	ECP	113.166.518,78	EC	50.710.627,87
		CS	317.300.784,29	TP	121.436.546,55	FPV	28.478.315,99	TV	-3.240.688,38	TR	81.530.493,34
Totale Generale		RS	76.827.167,54	PR	42.766.613,69	R	-3.240.688,38	P	0,00	EP	30.819.865,47
		CP	275.153.234,24	PC	78.669.932,86	I	129.380.560,73	ECP	113.166.518,78	EC	50.710.627,87
		CS	317.300.784,29	TP	121.436.546,55	FPV	28.478.315,99	TV	-3.240.688,38	TR	81.530.493,34

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

MACROAGGREGATO		Anno 2017
101	Redditi da lavoro dipendente	13.676.225,92
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	924.545,87
103	Acquisto di beni e servizi	35.021.904,62
104	Trasferimenti correnti	3.799.412,41
107	Interessi passivi	2.780.340,86
108	Altre spese per redditi da capitale	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-
110	Altre spese correnti	2.034.439,53
TOTALE		58.236.869,21

Indicatori finanziari della spesa corrente

Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	25,22%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	46,57%

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie /Prev.Def.
101	Redditi da lavoro dipendente	19.946.047,56	13.676.225,92		6.269.821,64	31%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	5.280.043,09	924.545,87		4.355.497,22	82%
103	Acquisto di beni e servizi	42.514.724,52	35.021.904,62	1.149.248,10	6.343.571,80	15%
104	Trasferimenti correnti	8.912.690,03	3.799.412,41	4.000,00	5.109.277,62	57%
107	Interessi passivi	6.932.587,66	2.780.340,86		4.152.246,80	60%
108	Altre spese per redditi da capitale		-			0%
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.148.063,51	-		4.148.063,51	0%
110	Altre spese correnti	12.263.070,99	2.034.439,53	57.894,24	10.170.737,22	83%
TOTALE		99.997.227,36	58.236.869,21	1.211.142,34	40.549.215,81	0,41

6.1.1) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati:

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
1	Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione											
1.01	Organi istituzionali	1.042.287,50	103.773,40	551.991,08	0,00	0,00	0,00	3.896,58	0,00	0,00	1.047,00	1.703.400,89
1.02	Segreteria generale	3.291.955,72	189.934,10	1.115.377,47	30.000,00	0,00	0,00	29.084,06	0,00	0,00	0,00	4.606.091,95
1.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	445.986,35	29.834,81	79.798,52	0,00	0,00	0,00	483.524,41	0,00	0,00	1.660.811,20	2.704.395,29
1.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	373.982,42	24.722,75	257.622,08	885.623,27	0,00	0,00	1.915,82	0,00	0,00	1.183,27	1.514.958,61
1.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	2.094.580,60	0,00	0,00	0,00	4.073,74	0,00	0,00	0,00	2.098.494,34
1.06	Ufficio tecnico	790.470,73	47.018,84	17.572,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	855.062,34
1.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	574.847,11	34.380,80	24.959,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	633.886,02
1.08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	936,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	936,67
1.09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.639,45	7.639,45
1.10	Risorse umane	0,00	0,00	1.259,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.259,42
1.11	Altri servizi generali	149.237,94	71.985,18	397.547,17	0,00	0,00	0,00	703.827,07	0,00	0,00	362.529,75	1.864.747,09
1.12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		6.668.067,87	511.454,86	4.471.323,89	885.623,27	0,00	0,00	1.230.422,28	0,00	0,00	2.023.810,67	15.791.202,84
2	Missione 2 Giustizia											
2.01	Uffici giudiziari	183.459,15	11.551,91	76.466,78	0,00	0,00	0,00	2.112,99	0,00	0,00	0,00	273.590,83
2.02	Cassa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 2 Giustizia		183.459,15	11.551,91	76.466,78	0,00	0,00	0,00	2.112,99	0,00	0,00	0,00	273.590,83
3	Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza											
3.01	Polizia locale e amministrativa	2.722.806,80	183.785,83	473.859,70	7.727,50	0,00	0,00	2.370,78	0,00	0,00	10.628,86	3.401.579,47
3.02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza		2.722.806,80	183.785,83	473.859,70	7.727,50	0,00	0,00	2.370,78	0,00	0,00	10.628,86	3.401.579,47

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI											Totale	
Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti		109	100
101	102	103	104	105	106	107	108		110			
Totale Missione 7 Turismo											0,00	71.316,54
8 Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa												
8.01 Urbanistica e assetto del territorio	653.378,84	42.011,70	32.386,87	0,00	0,00	10.568,54	0,00	0,00	0,00		0,00	736.327,05
8.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	8.282,27	0,00	0,00	206.896,18	0,00	0,00	0,00		0,00	216.281,45
8.03 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa											0,00	954.618,50
9 Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente												
9.01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
9.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	9.243,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	9.243,91
9.03 Rifiuti	472.250,19	29.560,28	15.825.031,75	60.310,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	16.387.183,00
9.04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	230.015,80	0,00	0,00	3.518,73	0,00	0,00	0,00		0,00	233.534,53
9.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	336.403,24	22.309,00	438.616,10	0,00	0,00	247.107,02	0,00	0,00	0,00		0,00	1.044.227,18
9.06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
9.07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
9.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
9.09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											0,00	17.874.486,40
10 Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità												
10.01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
10.02 Trasporto pubblico locale	77.213,41	6.725,80	1.828.221,96	112.612,79	0,00	6.328,45	0,00	0,00	0,00		0,00	1.831.002,41
10.03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
10.04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	181.000,00	8.700,00	3.898.612,80	0,00	0,00	740.701,81	0,00	0,00	0,00		0,00	4.500.514,41

Relazione illustrativa della Giunta al rendiconto della gestione

[illegible]

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente											
13.06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Missione 14 Sviluppo economico e competitività											
14.01 Industria PMI e Artigianato	139.130,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	139.130,30
14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	551.840,69	25.223,34	431.751,58	6.000,00	0,00	0,00	25.601,71	0,00	0,00	0,00	1.040.417,32
14.03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	24.571,37	1.800,05	380.253,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	386.430,95
14.05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	715.542,69	26.823,39	792.854,81	6.000,00	0,00	0,00	25.601,71	0,00	0,00	0,00	1.555.978,57
15 Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	39.881,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.881,53
16.02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione illustrativa della Giunta al rendiconto della gestione

[illegible]

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
Totale Missione 50 Debito pubblico		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Missione 60 Anticipazioni finanziarie												
60.01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale		13.676.225,92	924.545,87	35.021.804,62	3.799.412,41	0,00	0,00	2.780.340,86	0,00	0,00	2194.439,53	58.238.869,21

6.1.2) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 71 in data 05/04/2002.

Con delibera di Giunta Comunale n.33, in data 15/03/2018, è stato approvato il Piano Triennale del fabbisogno del personale 2018/2020 e il Piano Occupazionale per l'anno 2018.

Dotazione organica del personale al 31/12/2017

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	63	40	23
B	84	65	19
B3	66	52	14
C	222	156	66
D	49	33	16
D3	26	15	11
Dirigenziale	8	4	4

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2017 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2017 n. 379

Assunzioni n. 1

Cessazioni n. 15

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2017 n. 365

In dipendenti in servizio al 31/12/2017 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
Settore 1	5	3	7	12	2	3	0
Settore 2	0	3	4	5	1	2	0
Settore 3	23	9	6	9	6	3	1
Settore 4	1	6	4	17	11	2	1
Settore 5	1	4	4	4	1	1	1
Settore 6	1	15	11	13	3	1	0
Settore 7	8	22	14	17	5	1	1
Settore 8	1	2	1	76	3	1	0
Serv. Avvocatura	0	1	1	2	0	1	0
Segreteria Generale	0	0	0	1	1	0	0

Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 e le relative assunzioni tengono conto dei vincoli disposti, dal comma 557 della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007), oltre che dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dall'art.1, comma 228, della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, come di seguito meglio indicato.

Con riferimento al salario accessorio, si precisa che le somme in bilancio sono state stanziare tenendo presente la disposizione dell'art. 23 del d.lgs. 75/2017 per la quale "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016."

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

N.D.	Voca	Rif. al bilancio o normativo	Spesa ANNO 2017		
			Spese già contratte	Nuove spese programmate	TOTALE
A SOMMARE					
1	Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato, compreso il segretario comunale	Int. 01	10.457.303,74		10.457.303,74
2	Retribuzioni lorde personale a tempo determinato	Int. 01	130.864,08		130.864,08
		Art. 14, comma 2 L. n. 89/2014 e Art. 1, c. 557-bis, L. 296/06			
3	Collaborazioni coordinate e continuative		0,00		0,00
4	Altre spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro		47.000,00		47.000,00
5	Spese personale utilizzato in convenzione (quota parte di costo effettivamente sostenuto)		0,00		0,00
6	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando		19.352,00		19.352,00
7	Incarichi dirigenziali ex art. 110 TUEL	Art. 1, c. 557-bis, L. 296/06	86.622,00		86.622,00
8	Personale uffici di staff ex art. 80 TUEL	Circ. RGS 8/06	45.722,12		45.722,12
9	Oneri contributivi a carico ente		2.656.946,10		2.656.946,10
10	IRAP	Int. 07	878.179,71		878.179,71
11	Oneri per lavoratori socialmente utili		0,00		0,00
12	Buoni pasto		85.140,00		85.140,00
13	Assegno nucleo familiare		147.275,88		147.275,88
14	Spese per equo indennizzo		0,00		0,00
	Spese per soggetti utilizzati a vario titolo senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente partecipati o comunque facenti capo all'ente (unioni, istituzioni, consorzi, ecc.)	Art. 1, c. 557-bis, L. 296/06	0,00		0,00
15	Altro				
16					0,00
17	TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da 1 a 16)		14.554.405,63		14.554.405,63

N.D.	Voce	Rif. al bilancio o normativo	Spesa ANNO 2017		
			Spesa già contratte	Nuovo spese programmate	TOTALE
A DETRARRE					
18	Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni	Circ. RGS 9/06	0,00		0,00
19	Spese sostenute per categorie protette ex legge n. 68/1999 (solo quota d'obbligo)	Circ. RGS 9/06	455.337,99		455.337,99
20	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge		0,00		0,00
21	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati		0,00		0,00
22	Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate		145.000,00		145.000,00
23	Spese per il personale provinciale comma 424 l. 180/2014		253.192,42		253.192,42
24	Oneri dei rinnovi contrattuali	Art. 1, c. 557, L. 296/06	66.255,99		66.255,99
25	Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI		120.000,00		120.000,00
26	Spese per la formazione	Circ. RGS 9/06	12.600,00		12.600,00
27	Spese per missioni	Circ. RGS 9/06	0,00		0,00
28	Spese per il personale comandato o utilizzato in convezione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore		0,00		0,00
29	Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S.		0,00		0,00
30	TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da 18 a 29)		1.052.386,40		1.052.386,40
31	SPESA DI PERSONALE ANNO 2017 (voce 17-voce 29)		13.502.019,23		13.502.019,23
32	LIMITE MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2013				17.325.935,66

6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.l. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7):
-80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8):
-80%
- sponsorizzazioni (comma 9):
vietate
- missioni (comma 12):
-50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13):
-50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14):
-50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza,
- per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete delle strade provinciali e comunali.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n.

95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

A.4) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

A.5) LEGGE N. 228 DEL 24/12/2012, ART.1 COMMI 146 e 147)

La Legge n.228 del 24/12/2012 all'art.1 commi 146 e 147 è intervenuta in materia di conferimento incarichi in materia informatica disponendo che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'articolo 21-bis del DI n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del DI 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del DI n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti: abbiano approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017 e che abbiano rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012). In relazione al primo aspetto, quindi, saranno esclusi dall'agevolazione quegli enti che hanno approvato formalmente il rendiconto dopo la scadenza di legge, ricordando che proprio il DI n. 50/2017 ha ampliato il periodo di "tolleranza" per i ritardatari, prima dell'avvio della procedura di scioglimento del consiglio in caso di mancata approvazione del rendiconto, da 20 a 50 giorni (articolo 18, comma 3-ter, DI n. 50/2017).

B) RICOGNIZIONE LIMITI

ND	Tipologia di spesa	2017	
		Limite	Risparmio
1	Studi e incarichi di consulenza	-	
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	8.608,41	6.855,87
3	Missioni	29.100,00	24.249,39
4	Formazione	30.407,50	27.194,50
5	Autovetture (spese di esercizio)	31.642,84	5.937,35
6	Autovetture (acquisto)		
7	Acquisto mobili e arredi	11.955,30	10.064,30
TOTALI		111.714,05	74.301,41

C) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2017 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

ND	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza		-	-
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	8.608,41	1.752,54	6.855,87
3	Missioni	29.100,00	4.850,61	24.249,39
4	Formazione	30.407,50	3.213,00	27.194,50
5	Autovetture (spese di esercizio)	31.642,84	25.705,49	5.937,35
6	Autovetture (acquisto)		-	-
7	Acquisto mobili e arredi	11.955,30	1.891,00	10.064,30

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.994.775,78	3.466.510,50	7.528.265,28	31,53%
02-Giustizia	3.416.510,50	3.416.510,50	-	100,00%
03-Ordine pubblico e sicurezza	3.570.363,87	3.497.210,10	73.153,77	97,95%
04-Istruzione e diritto allo studio	9.017.542,74	6.022.134,90	2.995.407,84	66,78%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	3.424.123,31	3.416.510,50	7.612,81	99,78%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.435.319,43	3.416.510,50	18.808,93	99,45%
07-Turismo	3.416.510,50	3.416.510,50	-	100,00%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	10.770.200,34	8.623.510,50	2.146.689,84	80,07%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	14.869.802,75	3.442.894,92	11.426.907,83	23,15%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	4.588.883,43	3.992.810,50	596.072,93	87,01%
11-Soccorso civile	-	-	-	0,00%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.416.510,50	3.416.510,50	-	100,00%
13-Tutela della salute	-	-	-	0,00%
14-Sviluppo economico e competitività	6.269.824,54	3.416.510,50	2.853.314,04	54,49%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	0,00%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	0,00%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	0,00%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	0,00%
19-Relazioni internazionali	-	-	-	0,00%
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	0,00%
50-Debito pubblico	-	-	-	0,00%
60-Anticipazioni finanziarie	-	-	-	0,00%
99-Servizi per conto terzi	-	-	-	0,00%
TOTALE	77.190.367,69	49.544.134,42	27.646.233,27	64,18%

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

Descrizione opera	Impegni
Progetto video sorveglianza strade periferiche "CENTRARE LE PERIFERIE"	575.000,00
Scuola elementare Jannuzzi progettazione e Ricostruzione "CENTRARE LE PERIFERIE"	3.000.000,00
Lavori di Pubblica Illuminazione su strade periferiche "CENTRARE LE PERIFERIE"	480.000,00
Teatro ex mattatoio – allestimenti 2° stralcio dell'Ex Mattatoio Comunale "CENTRARE LE PERIFERIE"	1.945.000,00
Progr..straord. riquali. urbana e sicurezza periferie "CENTRARE LE PERIFERIE" fin.Comune di Barletta	5998.863,20
Progr.. straord. riquali. urbana e sicurezza periferie "CENTRARE LE PERIFERIE" fin Comune di Trani	6.000.000,00
Rimozione rifiuti in amianto L.R.n.38/2011 Fin.Reg.	60.000,00

e sono stati finanziati con

ND	Fonti di finanziamento	2017	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti	140,663,90	0,76%
2	Avanzi di bilancio		0,00%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	335.115,53	1,81%
4	Riscossioni di crediti		0,00%
5	Proventi concessioni edilizie		0,00%
6	Proventi concessioni cimiteriali		0,00%
7	Trasferimenti in conto capitale	18.058.863,20	97,43%
8	Avanzo di amministrazione		0,00%
9	Fondo pluriennale vincolato		0,00%
TOTALE MEZZI PROPRI		18.534.642,63	100,00%

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con Deliberazione n. 51 in data 17/03/2017 sono state approvate le tariffe relative all'esercizio di riferimento ed approvati i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 26,95%.

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 69 in data 06/05/2017.

La gestione dei residui si è chiusa nel seguente modo:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	30.544.637,98	I – Spese correnti	41.844.279,76
II – Trasferimenti correnti	4.177.107,01		
III – Entrate extra-tributarie	13.543.214,70		
IV – Entrate in c/capitale	26.360.368,76	II – Spese in c/capitale	17.902.446,95
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	III – Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI – Accensione di mutui	20.097.319,13	IV – Rimborsamento di prestiti	-
VII – Anticipazioni da tesoriere	-	V – Chiusura anticipazioni	16.377.003,33
IX – Entrate per servizi c/terzi	153.614,86	VII – Spese per servizi c/terzi	703.437,50
TOTALE	94.876.262,44	TOTALE	76.827.167,54

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	78.274.993,65	83%	30.444.844,04	40%
Residui riportati dalla competenza	16.601.268,79	17%	46.382.323,50	60%
TOTALE	94.876.262,44	100%	76.827.167,54	100%

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 16.011.415,96
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 40.578.460,55;

Di seguito si riporta l'incidenza dei residui attivi e passivi sugli accertamenti ed impegni di competenza del 2016:

Indicatori finanziari residui

	ANNO 2017
Totale residui attivi / Totale accertamenti di competenza	70,85%
Totale residui passivi / Totale impegni di competenza	55,67%

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, approvato con D.G.C. n. 57 del 24.04.2017, esecutiva ai sensi dell'art. 3 co. 4, del D.Lgs n. 118/2011 ed in ossequio al principio contabile allegato 4/2 al citato decreto, punto 9.1, i seguenti elenchi dei residui attivi e passivi cancellati, reimputati e mantenuti alla data del 31/12/2017, risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario:

ELENCO	IMPORTO
Residui attivi cancellati definitivamente (al netto maggiori entrate)	2.400.058,99
Residui passivi cancellati definitivamente	3.240.688,38
Residui attivi reimputati	205.444,04
Residui passivi reimputati	28.683.760,03
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione dei residui	81.481.449,35
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione di competenza	39.426.468,65
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione dei residui	30.819.865,47
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione di competenza	50.710.278,98

E pertanto, si è deciso di apportare al Bilancio dell'Esercizio 2017 le variazioni funzionali alla costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato a copertura degli impegni riportati, di cui si riportano le risultanze finali:

SPESA	Var. +	Var. -
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		€ 1.211.142,34
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		€ 27.267.173,65
FPV di spesa parte corrente	€ 1.211.142,34	
FPV di spesa parte capitale	€ 27.267.173,65	
TOTALE A PAREGGIO	€ 28.478.315,99	€ 28.478.315,99

Contestualmente si apportano al Bilancio di previsione 2018, approvato con D.C.C n. 14 del 12/04/2018, le variazioni necessarie alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni non esigibili, di cui si riportano le risultanze finali:

DESCRIZIONE	ENTRATA	SPESA
FPV di entrata di parte corrente	€ 1.211.142,34	
FPV di entrata di parte capitale	€ 27.267.173,65	
Variazioni di entrata di parte corrente	€ 0	
Variazioni di entrata di parte capitale	€ 205.444,04	
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		€ 1.211.142,34
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		€ 27.472.617,69
TOTALE A PAREGGIO	€ 28.683.760,03	€ 28.683.760,03

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2017

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €.17.241.849,09 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: €. 1.239.136,37

FPV di entrata di parte capitale: €. 16.002.712,72

Così composto:

DESCRIZIONE	Gestione	Corrente	Capitale	Totale
FPV di spesa costituito in corso di esercizio	CO	€. 0	€. 6.651.958,37	€. 6.651.958,37
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	CO	€. 1.232.464,85	€. 3.807,62	€. 1.236.272,47
	RE	€. 6.671,52	€. 9.346.946,73	€. 9.353.618,25
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	TOT A	€. 1.239.136,37	€. 9.350.754,35	10.589.890,72
TOTALE FPV DI SPESA		€. 1.239.136,37	€. 16.002.712,72	€. 17.241.849,09

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

DESCRIZIONE	Gestione	Corrente	Capitale	Totale
FPV di spesa costituito in corso di esercizio	CO	€ 0	€ 0	€ 0
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	CO	€ 1.028.307,13	€ 15.369.542,73	€ 16.397.849,86
	RE	€ 182.835,21	€ 11.897.630,92	€ 12.080.466,13
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	RE			
TOTALE FPV DI SPESA		€ 1.211.142,34	€ 27.267.173,65	€ 28.478.315,99
<i>di cui FPV gestione di competenza</i>	CO	€ 1.028.307,13	€ 15.369.542,73	€ 16.397.849,86
<i>di cui FPV gestione dei residui</i>	RE	€ 182.835,21	€ 11.897.630,92	€ 12.080.466,13

9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. in data, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

9.4) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di € 28.478.315,99. ed è così determinato:

MISSIONI E PROGRAMMI		(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) - (b) - (c) - (d)	(f)	(g) = (e) + (f) + (g)
		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese imputate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Ricaricamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuati nel corso dell'esercizio 2017 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal PRV e imputati agli esercizi successivi al 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, rinviata all'esercizio 2016 e successivi	Spese imputate nell'esercizio 2017 con imputazione all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese imputate nell'esercizio 2017 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale coperto dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
1	Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
1.01	Organi istituzionali	828.489,74	74.360,00	0,00	754.139,74	1.891,00	0,00	756.028,74
1.02	Segreteria generale	7.778,25	4.888,98	0,00	3.091,27	43.019,37	0,00	46.110,64
1.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	50.834,37	0,00	50.834,37
1.06	Ufficio tecnico	115.122,38	20.137,09	0,00	94.985,22	0,00	0,00	94.985,22
1.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	4.891,08	1.667,06	0,00	3.224,00	0,00	0,00	3.224,00
1.08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.11	Altri servizi generali	7.289.798,88	623.502,23	0,00	6.846.238,98	0,00	0,00	6.846.238,98
1.12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		8.236.159,35	724.113,38	0,00	7.501.745,98	36.744,74	0,00	7.507.490,73
2	Missione 2 Giustizia							
2.01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	585,98	0,00	585,98
2.02	Cassa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 2 Giustizia		0,00	0,00	0,00	0,00	585,98	0,00	585,98
3	Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza							
3.01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	73.953,77	0,00	73.953,77

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2017 a coperte dal fondo pluriennale vincolato	Raccoglimento degli impegni di cui alla lettera b) effettuati nel corso dell'esercizio 2017 (col. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FFV e imputati agli esercizi successivi al 2017	(a) = (a) - (b) - (d) - (e)	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(c)+(f)+(g)
3.02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.953,77
4	Missione 4 Istruzione e diritto allo studio							
4.01	Istruzione prescolastica	1.022.584,98	1.022.584,98	0,00	0,00	0,00	186,34	186,34
4.02	Altri ordini di Istruzione non universitaria	244.770,00	244.770,00	0,00	0,00	0,00	2.985.407,84	2.985.407,84
4.03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00
4.07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio		1.267.354,98	1.267.354,98	0,00	0,00	0,00	2.988.594,18	2.988.594,18
5	Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali							
5.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	7.612,81	0,00	0,00	0,00	7.612,81	0,00	7.612,81
5.03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		7.612,81	0,00	0,00	0,00	7.612,81	0,00	7.612,81
6	Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							

MISSIONI E PROGRAMMI		(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) - (b) - (c) - (d)	(f)	(g) = (c) + (d) + (f)
	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016							
6.01	Sport e tempo libero	766.104,73	747.295,80	0,00	18.808,93	522,44	0,00	18.331,37
6.02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero		766.104,73	747.295,80	0,00	18.808,93	522,44	0,00	18.331,37
7 Missione 7 Turismo								
7.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 7 Turismo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
8.01	Urbanistica e assetto del territorio	2.178.253,82	30.678,93	885,05	0,00	2.146.889,84	0,00	2.146.889,84
8.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		2.178.253,82	30.678,93	885,05	0,00	2.146.889,84	0,00	2.146.889,84
9 Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
9.01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.03	Rifiuti	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.04	Servizio idrico integrato	73.455,79	2.600,41	0,00	0,00	70.855,38	0,00	70.855,38
9.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.356.455,36	527.404,96	0,00	0,00	1.131.961,27	0,00	1.131.961,27

MISSIONI E PROGRAMMI									
	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti e all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Raccoglimento degli impegni di cui alla lettera b) corso dell'esercizio 2017 (col. economie di impegno) su impegni pluriennali stanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel piano pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	
	(a)	(b)	(c)	(d) = (a) - (b) - (c) - (f)	(e)	(f)	(g)	(h) = (e) + (f) + (g)	(i) = (h) - (g)
9.06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.734.881,15	532.103,50	0,00	1.202.757,65	0,846.000,50	0,00	0,00	11.047.848,21	0,00
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità									
10.01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02 Trasporto pubblico locale	4.077,03	4.077,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	948.925,80	832.792,67	0,00	116.132,93	479.840,00	0,00	0,00	586.072,93	0,00
10.06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	953.002,83	836.869,67	0,00	116.132,93	479.840,00	0,00	0,00	586.072,93	0,00
Missione 11 Soccorso civile									
11.01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.03 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputazione all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Ricaricamento degli impegni di cui alla lettera b) corso dell'esercizio 2017 (col. economie di impegno)	Ricaricamento degli impegni di cui alla lettera b) corso dell'esercizio 2017 (col. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FTV e imputati agli esercizi successivi all'esercizio 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, trivolta all'esercizio 2017 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	487.488,37	171.280,47	293.501,37	0,00	22.335,59	52.747,02	0,00	0,00	75.983,55
12.02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.03 Interventi per gli anziani	370.887,11	261.649,76	0,00	0,00	109.017,32	157.480,00	0,00	0,00	288.497,32
12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	186.787,76	146.848,39	0,00	0,00	39.938,36	283.301,91	0,00	0,00	293.240,27
12.05 Interventi per le famiglie	182.858,42	147.798,69	0,00	0,00	5.157,73	438.008,88	0,00	0,00	442.066,82
12.06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09 Servizio necroscopico e civiltà	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.187.808,65	727.558,34	293.501,37	0,00	176.448,94	900.437,82	0,00	0,00	1.076.887,76
13 Missione 13 Tutela della salute									
13.01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori al LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI	(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) - (b) - (c) - (d)	(f)	(g)	(h)	(g)-(h)-(f)-(h)
	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi 2017 e imputate all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Raccoglimento degli impegni di cui alla lettera b) dell'esercizio 2017 (col. economica di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPO e imputati agli esercizi successivi al 2017	Raccoglimento degli impegni di cui alla lettera b) dell'esercizio 2017 (col. economica di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPO e imputati agli esercizi successivi al 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, ridotta all'esercizio 2017 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
14 Missione 14 Sviluppo economico e competitività									
14.01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	910.590,32	0,00	322,28	0,00	910.268,04	2.001.835,09	0,00	0,00	2.912.203,18
14.03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	910.590,32	0,00	322,28	0,00	910.268,04	2.001.835,09	0,00	0,00	2.912.203,18
15 Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI		(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) - (b) - (c) - (d)	(f)	(g) = (a) + (b) + (c) + (d) + (f)
17 Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche								
17.01 Fonti energetiche		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali								
18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18.02 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Missione 19 Relazioni internazionali								
19.01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19.02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 Relazioni internazionali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale		17.241.840,00	4.866.274,26	206.109,70	0,00	12.090.466,13	16.367.849,98	28.479.315,99

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2015	2016	2017
Controllo limite di indebitamento	19,12%	16,65%	33,21%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	94.949.417,02	92.271.831,67	88.716.251,26
Nuovi prestiti (devoluzione)(+)	-	-	2.419.255,22
Prestiti rimborsati (-)	2.677.585,35	3.555.580,41	2.576.705,45
Devoluzione mutui (-)	-	-	2.419.255,22
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	92.271.831,67	88.716.251,26	86.139.545,81
Numero abitanti al 31.12	100.441	100.331	100.331
Debito medio per abitante	918,67	884,24	858,55

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2015	2016	2017
Oneri finanziari	3.667.436,66	3.765.809,16	2.076.713,79
Quota capitale	2.677.585,35	3.555.582,44	2.576.705,45
TOTALE	6.345.022,01	7.321.391,60	4.653.419,24

11) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Con il rendiconto 2017 i Comuni fino a 5mila abitanti devono adottare la contabilità economico-patrimoniale.

La prima attività consiste nella riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'esercizio precedente nel rispetto del Dpr 194/96, secondo l'articolazione dei nuovi schemi allegati al Dlgs 118/11.

I Comuni che non hanno approvato il conto del patrimonio al 31 dicembre 2016 devono comunque procedere alla ricostruzione dei valori aggiornati a quella data di attivo e passivo.

I prospetti su inventario e stato patrimoniale di apertura, vanno approvati dal Consiglio insieme al rendiconto. L'intervento dell'organo di indirizzo e controllo in questa fase è necessario in quanto si ridetermina il patrimonio netto ed il fondo di dotazione dell'ente.

11.1) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO		Importo 2017	Importo 2016
A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	45.812.514,00	51.524.119,11
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	14.523.488,24	4.417.893,28
4	Proventi da trasferimenti comunitari	13.558.147,87	4.251.393,28
5	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00
6	Contributi agli investimenti	545.208,37	109.503,00
7	Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	5.238.251,87	3.020.443,87
8	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.617.888,74	461.639,89
9	Ricavi dalla vendita di beni	0,00	0,00
10	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	3.621.362,13	3.028.803,58
11	Variazioni nella rimanenza di prodotti in corso di lavorazione, etc. (a/b)	0,00	0,00
12	Variazione del lavoro in corso su ordinazione	0,00	0,00
13	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
14	Altri ricavi e proventi diversi	3.578.983,07	2.791.560,08
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)		69.434.205,21	62.653.990,12
B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE			
15	Acquisto di materie prime o/o beni di consumo	377.902,89	500.568,99
16	Prestazioni di servizi	38.562.381,72	32.800.078,27
17	Utilizzo beni di terzi	157.099,18	184.238,52
18	Trasferimenti e contributi	3.022.542,50	4.429.420,30
19	Trasferimenti comunitari	3.695.048,50	4.278.428,30
20	Contributi agli investimenti ed altre Amministrazioni pubbliche	27.000,00	150.000,00
21	Contributi agli investimenti ed altri soggetti	0,00	0,00
22	Personale	13.082.975,98	14.061.282,54
23	Ammortamenti e svalutazioni	10.205.788,59	9.889.524,96
24	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	887.790,81	204.380,48
25	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	4.394.720,10	3.823.686,02
26	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
27	Svalutazione del credito	5.823.387,58	0,00
28	Variazioni nelle rimanenze di materie prime o/o beni di consumo (a/b)	0,00	0,00
29	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
30	Altri accantonamenti	0,00	0,00
31	Oneri diversi di gestione	2.186.811,29	3.803.089,82
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)		68.448.607,91	69.166.385,82
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVE E NEGATIVE DELLA GESTIONE (A-B)		9.985.597,30	-3.512.395,70
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari			
32	Proventi da partecipazioni	0,00	35.014,90
33	da società controllata	0,00	0,00
34	da società partecipata	0,00	0,00
35	da altri soggetti	0,00	35.014,90
36	Altri proventi finanziari	972,08	83.103,55
Totale proventi finanziari		972,08	93.117,89
Oneri finanziari			
37	Interessi ed altri oneri finanziari	2.780.340,88	4.168.622,12
38	Interessi passivi	2.780.340,88	4.168.622,12
39	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari		2.780.340,88	4.168.622,12
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-2.779.368,80	-4.075.504,23
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
40	Rivalutazioni	0,00	0,00
41	Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
42	Proventi da permessi di costruire	1.321.335,94	870.614,47
43	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
44	Supervenienze attive e inascoltenze del passivo	3.122.774,03	11.312.287,43
45	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
46	Altri proventi straordinari	0,00	0,00
Totale proventi straordinari		4.444.109,97	12.192.901,90
Oneri straordinari			
47	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
48	Supervenienze passive e inascoltenze dell'attivo	3.077.233,28	80.613.688,55
49	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
50	Altri oneri straordinari	2.595.366,67	18.500,00
Totale oneri straordinari		5.672.599,95	99.132.188,55
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		-1.228.489,98	-86.939.286,65
RESULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		-22.611,10	-38.892.914,50
51	Imposte	844.512,55	784.989,62
52	RESULTATO DELL'ESERCIZIO	-666.823,65	-39.677.904,12

11.2) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Importo 2017	Importo 2016
1	A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO CREDITAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONE		
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	434.820,99	404.662,04
3	Costi di brevetti ed altre attività immateriali della propria	30.083,03	33.177,96
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso e acconti	60.990,48	0,00
7	Altre	23.714,10	153,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	549.608,50	438.993,00
II	Immobilizzazioni materiali (C)		
1	Beni materiali	59.439.256,11	60.689.350,13
1.1	Terroni	2.096.769,84	2.096.769,84
1.2	Edifici	3.062.703,04	3.100.631,02
1.3	Infrastrutture	54.280.783,23	55.591.949,27
1.4	Altri beni materiali	0,00	0,00
II.2	Altre immobilizzazioni materiali (C)		
2.1	Terroni	0,00	0,00
2.2	Costi in leasing finanziario	23.235.129,12	23.183.608,48
2.3	Edifici	42.810.756,07	45.269.872,03
2.4	Costi in leasing finanziario	0,00	0,00
2.5	Impianti e macchinari	307,21	400,76
2.6	Costi in leasing finanziario	0,00	0,00
2.7	Attrezzature industriali e commerciali	125.410,05	125.131,04
2.8	Mezzi di trasporto	49.939,03	53.790,17
2.9	Macchine per ufficio e hardware	128.668,13	105.461,03
2.10	Mezzi a motore	123.121,72	171.015,41
2.11	Infrastrutture	0,00	0,00
2.12	Altri beni materiali	0,00	0,00
2.13	Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni materiali	128.668,13	105.461,03
III	Immobilizzazioni finanziarie (D)		
1	Partecipazioni in		
a	Imprese controllate	1.164.047,00	1.164.047,00
b	Imprese partecipate	1.164.047,00	1.164.047,00
c	Altri soggetti	15.000,00	15.000,00
2	Crediti verso		
a	Altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	Imprese controllate	0,00	0,00
c	Imprese partecipate	0,00	0,00
d	Altri soggetti	0,00	0,00
3	Altre	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.322.481,00	1.322.481,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	128.668,13	105.461,03
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimborso		
	Totale rimborsi	117.785,84	117.785,84
II	Crediti (E)		
1	Crediti di natura tributaria		
a	Crediti da imposte deducibili e finanziamenti della sanità	12.084.209,59	36.360.741,49
b	Altre crediti da tributi	0,00	0,00
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi		
a	verso amministrazioni pubbliche	41.625.601,12	38.636.210,62
b	Imprese controllate	34.680.802,40	32.908.257,95
c	Imprese partecipate	0,00	0,00
d	verso altri soggetti	0,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	0,00	0,00
4	Altri crediti		
a	verso fornitori	10.579.519,00	21.510.568,48
b	per attività svolte per terzi	10.072.656,42	33.917.832,76
c	Altri	257.895,00	1.108.808,00
	Totale crediti	10.072.656,42	33.917.832,76
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1	partecipazioni	0,00	0,00
2	Altre	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1	Cassa di tesoreria		
a	tesoreria	1.033.603,96	4.190.825,90
b	presso Banca d'Italia	1.033.603,96	2.596.070,05
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale e centrali all'estero	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	1.033.603,96	4.190.825,90
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	117.785,84	117.785,84
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO	229.936.758,50	230.705.938,17

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Importo 2017	Importo 2016
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	818.248,75	83.990.127,58
II	Riserve	83.071.878,81	80.225.499,18
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-39.547.008,20	0,00
b	da capitale	0,00	87.365.074,89
c	da permessi di costruire	0,00	12.859.424,35
d	riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	122.284.811,77	0,00
e	altre riserve indisponibili	494.273,24	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	-968.523,84	-39.547.008,20
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		83.123.603,72	124.568.620,54
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	per imposta	0,00	0,00
3	altri	9.717.944,71	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		9.717.944,71	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	103.712.418,54	108.969.939,53
a	prestiti obbligazionari	1.612.244,18	1.612.244,18
b	w/ altre amministrazioni pubbliche	14.998,05	0,00
c	verso banche e tesoriere	11.201.975,10	16.432.384,02
d	verso altri finanziatori	90.883.210,55	90.319.229,35
2	Debiti verso fornitori	37.107.903,39	42.553.441,59
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.248.605,87	1.107.346,94
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	790.302,04	447.582,70
c	imprese controllate	5.320,22	5.320,22
d	imprese partecipate	0,00	0,00
e	altri soggetti	451.983,41	653.964,02
5	altri debiti	8.415.229,17	14.111.980,57
a	tributari	111.472,38	245.114,83
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	188.091,83	28.435,74
c	per attività svolta per terzi (2)	0,00	0,00
d	altri	8.135.725,16	13.839.340,00
TOTALE DEBITI (D)		150.484.053,81	155.135.418,63
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	0,00	0,00
II	Risconti passivi	7.591.153,78	0,00
1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	7.591.153,78	0,00
a	da altre amministrazioni pubbliche	7.591.153,78	0,00
b	da altri soggetti	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		7.591.153,78	0,00
TOTALE DEL PASSIVO		250.906.750,00	290.705.039,17
CONTI D'ORDINE			
1)	Impegni su esercizi futuri	28.683.760,03	11.697.431,59
2)	beni di terzi in uso	0,00	0,00
3)	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7)	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		28.683.760,03	11.697.431,59

12) IL PAREGGIO DI BILANCIO

12.1) Il quadro normativo

L'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) ha definito il nuovo quadro legislativo per assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria.

Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Con riguardo, invece, alle regole di finanza pubblica per l'anno 2016, si segnala che il comma 463 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, nel disapplicare, a decorrere dal 2017, i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della citata legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016), conferma, invece, gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo per l'anno 2016 di cui all'articolo 1, comma 710, della legge n. 208 del 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del predetto saldo per l'anno 2016, di cui al medesimo comma 710, accertato ai sensi dei commi da 720 a 727 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. Inoltre, il citato comma 463, ultimo periodo, specifica che sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione, nell'anno 2016, dei patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della citata legge di stabilità 2016.

L'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012, prevede, poi, che, nel caso in cui un ente registri un valore negativo del saldo, debba adottare, al fine di assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Il successivo comma 4 introduce la previsione che, con legge dello Stato, siano definiti i premi e le sanzioni da applicare ai richiamati enti territoriali in base ai seguenti principi:

- 1) proporzionalità tra premi e sanzioni;
- 2) proporzionalità tra sanzioni e violazioni;
- 3) destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

- a) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);
- b) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Il comma 479 introduce, inoltre, un meccanismo volto a premiare gli enti che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo, fra le entrate e le spese finali. Tale meccanismo prevede che vengano assegnate loro le eventuali risorse incassate dal bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione delle sanzioni comminate agli enti non rispettosi del predetto saldo per essere destinate alla realizzazione di investimenti pubblici.

Si segnala, altresì, che l'articolo 9, comma 5, della legge n. 243 del 2012, mantiene ferma la possibilità di prevedere con legge dello Stato ulteriori obblighi a carico degli enti, in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Da ultimo, l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come novellato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 204 e successivi del decreto legislativo n. 267 del 2000, per le regioni e le province autonome dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011);
- b) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate all'articolo 10, è la previsione di demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Infine, viene previsto che, con apposito D.P.C.M., da adottare d'intesa con la Conferenza Unificata, siano disciplinati criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale), ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Al riguardo, si segnala che il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 59 del 11 marzo 2017.

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2017 è di €. 8.721.000,00

12.2 La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2017

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2017 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 30/03/2018 (prot. 54468), da cui si rileva il *rispetto* del pareggio di bilancio per l'anno 2017.

Certif. 2017

Pareggio di bilancio 2017 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016
CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI
PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE
della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2017
da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2018
DENOMINAZIONE ENTE Comune di ANDRIA

VISTO il decreto n. 138205 del 27 giugno 2017 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2017 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;
VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2017;
VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2017 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017		
		Competenza
1	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	8.721
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2017 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (art. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO valido ai fini dei vincoli di finanza pubblica	8.721
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017	
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMII 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017 (Per le modalità di utilizzo - Cfr. Paragrafo A dell'Allegato al decreto della certificazione)	0
6=4-5	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati	0
7=3-6	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO	8.721

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

☒

il pareggio di bilancio per l'anno 2017 è stato rispettato

☐

il pareggio di bilancio per l'anno 2017 NON E' STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE/IL SINDACO/IL SINDACO
METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)

Pareggio di bilancio 2017 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473, 474 e 479 della legge n. 232/2016

CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2017

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2018

DENOMINAZIONE ENTE Comune di ANDRIA

VISTI i risultati della gestione di cassa dell'esercizio 2017;

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017		Importi in migliaia di euro
		Cassa totale(1)
1	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	43.945
2	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.273
3	Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.335
4	Titolo 4 - Entrate in c/capitale	6.377
5	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0
6=1+2+3+4+5	Totale Entrate finali	59.930
7	Titolo 1 - Spese correnti	50.640
8	Titolo 2 - Spese in c/capitale	4.503
9	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	0
10=7+8+9	Totale Spese finali	55.143
11=6-10	Saldo finale di cassa fra le entrate finali e le spese finali	4.787

1) Gestione di competenza + gestione residui.

13) I PARAMETRI DI RISCOntRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il D.M. 18 febbraio 2013 sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale dei comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2017:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015 (DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO del 18 febbraio 2013

(Per aspetti di dettaglio si rinvia alle istruzioni riportate nelle circolari E.L. 4/10 del 3 marzo 2010, E.L. 5/10 del 7 maggio 2010 e E.L. 14/10 del 2 luglio 2010, già circolate in occasione del decreto concernente la definizione del procedimento relativo alla luce delle relative modifiche intervenute)

CODICE ENTE

AMMUNICIPALITA'

COMUNE DI

ANDRIA

PROVINCIA DI

BARLETTA ANDRIA TRANI

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2017
dell'ente n°

SI ☒ NO

50003

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 3 per cento rispetto alle entrate correnti (o nel caso di risultato contabile di gestione positivo di ammontamento inferiore per le spese di funzionamento);

2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di esenzione e relativi ai titoli di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 30 della legge 20 dicembre 2013 n. 228, superiori al 43 per cento rispetto al valore di accantonamento delle entrate dei residui attivi e di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 30 della legge 20 dicembre 2013 n. 228, superiori al 43 per cento rispetto al valore di accantonamento delle entrate dei residui attivi e di fondo di solidarietà;

3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo 1 e al titolo III, superiore al 63 per cento, ad esclusione dei titoli di cui al titolo III, superiore al 40 per cento, di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 30 della legge 20 dicembre 2013 n. 228, superiori al 43 per cento rispetto al valore di accantonamento delle entrate dei residui attivi e di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 30 della legge 20 dicembre 2013 n. 228, superiori al 43 per cento rispetto al valore di accantonamento delle entrate dei residui attivi e di fondo di solidarietà;

4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40 per cento degli ingressi della gestione spesa corrente;

5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,4 per cento delle spese correnti prodotte per pagamento preordinato di seguito alla disponibilità di cui all'articolo 139 del testo;

6) Volume complessivo delle spese di personale a tutto titolo superiore al volume complessivo delle entrate correnti distribuite di cui al titolo I, II o III superiore al 40 per cento più o meno inferiore a 5.000 abitanti, superiore al 35 per cento per comuni da 5.000 a 25.999 abitanti e superiore al 30 per cento per i comuni oltre i 25.999 abitanti, tale valore è calcolato al netto dei versamenti volontari nonché di altri contributi finanziari a disposizione delle amministrazioni per cui il volume di tali contributi va dedotto sia al numeratore che al denominatore del rapporto;

7) Credito nei confronti di finanziamenti non autorizzati da costituzione superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 150 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del testo con le modifiche di cui al comma 3, lettera 1 della legge 12 novembre 2011, n. 192, e decreto dell'1 gennaio 2012;

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio non coperti dai mezzi del tesoro superiore all'1 per cento rispetto al valore di accantonamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si calcola negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli uffici nei esercizi finanziari;

9) Rivalore residuo al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

10) Rapporto tra il totale di provvidenze di salvaguardia di cui all'art. 305 del testo con valore di ammontamento di beni patrimoniali con valore di ammontamento superiore al 5% del valore della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 30 della legge 20 dicembre 2013 n. 228 e decreto dell'1 gennaio 2012, con l'eccezione di provvidenze di legge per finanziare il riassetto dei bilanci finanziari, viene considerato al numeratore del rapporto l'importo complessivo con cui si è provveduto a finanziare le attività, oltre che di valore di ammontamento, anche se destinato a finanziare la gestione non autorizzata finanziaria (1).

(1) Indicare il valore del parametro sopra la soglia e NO se inferiore alla soglia. Gli enti che presentano valore in meno del parametro di deficitarietà (parametro "B") denotano il parametro dell'indice di deficitarietà strutturale, secondo quanto previsto dall'articolo 242 del testo.

(2) Il parametro che si trova all'art. 1 comma 433 l. 228/12 è previsto da alterazioni di bilancio gestionali disponibili presso la sede dell'ente, per la riduzione del debito, alla copertura di spese di funzionamento ovvero, in assenza di questa o per la parte eccedente, per la riduzione del debito.

Codice	Parametri da verificare per l'individuazione della condizione strutturale deficitaria (1)
50010	SI ☒
50020	SI ☒
50030	SI ☒
50040	☒ NO ☐
50050	☒ NO ☐
50060	SI ☒
50070	SI ☒
50080	☒ NO ☐
50090	☒ NO ☐
50100	SI ☒

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente e determinano la condizione di ente:

DEFICITARIO

☐ SI

☒ NO

codice 50110

LUOGO	24/04/2018
	DATA

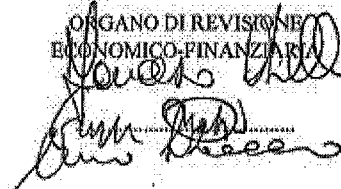
IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO



IL SEGRETARIO



ORGANO DI REVISIONE
ECONOMICO-FINANZIARIA



Per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti e per le Unioni è richiesta la sottoscrizione da parte dell'unico componente del Collegio; per gli altri comuni è richiesta la sottoscrizione di almeno di due componenti, sempreché il regolamento di contabilità non preveda comunque la presenza di tutti i componenti per il funzionamento.

**Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2017**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE	
		(dati percentuali)	
		2017	
1 Rigidità strutturale di bilancio			
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[piano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1) Redditi di lavoro dipendente + pdc 1.02.01.01.000 IRAP - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 Interessi passivi + Titolo 4 Rimborsi prestiti] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)		33,77
2 Entrate correnti			
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate		97,85
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate		92,21
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 Tributi - Compartecipazioni di tributi E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 Entrate extratributarie) / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate		78,05
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 Tributi - Compartecipazioni di tributi E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 Entrate extratributarie) / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate		73,55
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi d'competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate		62,07
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi d'competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate		44,35
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi d'competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 Tributi - Compartecipazioni di tributi E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 Entrate extratributarie) / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate		44,72
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi d'competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 Tributi - Compartecipazioni di tributi E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 Entrate extratributarie) / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate		31,95
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere			
3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)		0,64
3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma		38,35
4 Spese di personale			
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 Redditi di lavoro dipendente + pdc 1.02.01.01.000 IRAP + FPV personale in uscita 1.1 - FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente - FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)		24,91
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale e sul peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 Indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) /		9,30

**Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2017**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)
		2017
	Impegni (Macroaggregato 1.1) Redditi di lavoro dipendente + pdc U.1.02.01.01.000 IRAP + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	3,24
4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale. Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 Consulenza + pdc U.1.03.02.12.000 lavoro flessibile) / Impegni (Macroaggregato 1.1) Redditi di lavoro dipendente + pdc U.1.02.01.01.000 IRAP + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	
4.4 Spesa di personale procapite/Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1) Redditi di lavoro dipendente + pdc U.1.02.01.01.000 IRAP + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	144,56
5 Esternalizzazione dei servizi		
5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 Contratti di servizio pubblico + pdc U.1.04.03.01.000 Trasferimenti correnti a imprese controllate + pdc U.1.04.03.02.000 Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate) / totale spese titolo I	38,18
6 Interessi passivi		
6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	4,03
6.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.05.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	25,31
6.3 Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.05.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00
7 Investimenti		
7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	14,62
7.2 Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	97,69
7.3 Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	1,73
7.4 Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	99,42
7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (9)	0,00
7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (9)	0,00

**Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2017**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati perioduali)	
		2016	2017
7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6) Accensione prestiti - Categoria 6.02.02 Anticipazioni - Categoria 6.03.03 Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni + Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti) (9)		0,00
8 Analisi dei residui			
8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	66,53	
8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio / Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	33,69	
8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00	
8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1,2 e 3 al 31 dicembre	38,63	
8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	38,60	
8.6 Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00	
9 Smantimento debiti non finanziari			
9.1 Smantimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 Acquisto di beni e servizi + 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni) / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 Acquisto di beni e servizi + 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni)	23,89	
9.2 Smantimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 Acquisto di beni e servizi + 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni) / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 Acquisto di beni e servizi + 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni)	45,61	
9.3 Smantimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni Pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)) / Impegni di competenza (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni Pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000))	13,70	
9.4 Smantimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni Pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)) / stock residui al 1° gennaio (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni Pubbliche (U.2.03.01.00.000) +	12,76	

**Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2017**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)	
		2016	2017
9.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000) Glori effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento		180,67
10 Debiti finanziari			
10.1 Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)		0,00
10.2 Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale Impegni Titolo 4 della spesa - Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)		2,83
10.3 Sostenibilità debiti finanziari	Impegni (Totale 1.7 Interessi passivi - Interessi di mora (U.1.07.06.02.000) - Interessi per anticipazioni prestiti (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche) + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000) / (Accertamenti titoli 1, 2 e 3)		6,77
10.4 Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)		914,37
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)			
11.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)		-339,30
11.2 Incidenza quota libera in capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)		0,00
11.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)		367,32
11.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione		71,98
12 Disavanzo di amministrazione			
12.1 Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente - Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)		7,25
12.2 Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso - Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)		-7,25
12.3 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)		0,00
12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate		5,98
13 Debiti fuori bilancio			

Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2017

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)
		2017
13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titoli I e titolo II	4,81
13.2 Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00
13.3 Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,14
14 Fondo pluriennale vincolato		
14.1 Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	29,94
15 Partite di giro e conto terzi		
15.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	29,57
15.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	35,03

14) DEBITI FUORI BILANCIO

14.1) Debiti fuori Bilancio riconosciuti nell'Esercizio 2017

N.	Creditore	Oggetto	Importo	Delibera di C.C.	Delibera Commissario ad Acta	Data
1	Tecnimont	Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.. Pagamento somme dovute in esecuzione della sentenza TAR Puglia – Sede di Bari – Sez. Prima, n. 1180/2016 pronunciata su ricorso n. 680/2016	256.492,79		1	22/03/2017
2	TannoJa Annarita + De Simone Elena	Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.. Pagamento somme dovute in esecuzione della sentenza TAR Puglia – Sede di Bari – Sez. Terza, n. 268/2017 pronunciata su ricorso n. 757/2016	304.244,13		1	03/10/2017
3	Pellegrino Beatrice + Pellegrino Maria Teresa + Pellegrino Gilda	Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.. Pagamento somme dovute in esecuzione della sentenza TAR Puglia – Sede di Bari – Sez. Prima, nn. 610, 613 e 616/2017 pronunciata su ricorso mmr. 174, 184 e 185/2017	143.838,81		1	28/11/2017
4	Buonomo Francesco + Leonetti Maria	Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.. Corte di Appello di Bari – Giudizio Civile n. 596/2014 R.G. - Indennità di espropriazione ed occupazione relative al suolo posto in abitato di Andria alla Via Tofane	47.665,30	60		04/12/2017

5	Cagnetti Riccardo + Di Leo Teresa	Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.. Corte di Appello di Bari – Giudizio Civile in grado di appello n. 1934/2010 R.G.	155.081,97	61		04/12/2017
6	Lorusso Luigia	Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.. Corte di Appello di Bari – Giudizio Civile n. 2045/2015 R.G. - Indennità di espropriazione ed occupazione relative al suolo posto in abitato di Andria Quartiere Fornaci	53.441,62	62		04/12/2017
7	Piccolo Giovanna	Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.. Corte di Appello di Bari – Giudizio Civile n. 1116/2008 R.G. - Indennità di espropriazione ed occupazione relative alla realizzazione di un centro per anziani	55.595,79	63		04/12/2017
8	Lattanzio Patrizia	Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.. Corte di Appello di Bari – Giudizio Civile n. 155/2016 R.G. - Indennità di espropriazione ed occupazione relative al suolo posto in Andria per area mercatale	124.274,67	64		04/12/2017
9	Martire Ciro + Martire Marcella + Martire Luigia	Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.. Corte di Appello di Bari – Giudizio Civile n. 1948/2014 R.G. - Indennità di espropriazione ed occupazione relative al suolo posto in Andria alla Contrada Ospedaletto	121.057,47	65		04/12/2017

10	Piccolo Angela + altri	Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.. Corte di Appello di Bari - Giudizio Civile nn. 1023/2008, 1090/2008 e 1134/2008 R.G. - Indennità di espropriazione ed occupazione relative al suolo posto in Andria in zona Sant'Angelo dei Ricchi	616.381,83	66		04/12/2017
11	Lorusso Francesco + altri	Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.. Pagamento somme dovute in esecuzione della sentenza TAR Puglia - Sede di Bari - Sez. Prima, n. 752/2017 pronunciata su ricorso n. 1229/2016	65.958,73		1	19/12/2017
12	Terrone Andrea + altri	Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.. Pagamento somme dovute in esecuzione della sentenza TAR Puglia - Sede di Bari - Sez. Terza, n. 400/2017 pronunciata su ricorso n. 911/2016	487.527,72		1	19/12/2017
13	Facco Adele + 2	Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.. Pagamento somme dovute in esecuzione della sentenza TAR Puglia - Sede di Bari - Sez. Terza, n. 114/2017 pronunciata su ricorso n. 839/2016	947.065,95		1	19/12/2017
TOTALE			3.378.626,78			

14.2) Debiti fuori Bilancio in fase di riconoscimento

N.	Creditore	Oggetto	Importo
1	Tesoreria Comunale	Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.. Regolarizzazione delle carte contabili a seguito di pagamenti per pignoramenti presso la Tesoreria Comunale per l'anno 2017 di competenza del Servizio Autonomo Avvocatura	333.259,04
2	Tesoreria Comunale	Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.. Regolarizzazione delle carte contabili a seguito di pagamenti per pignoramenti presso la Tesoreria Comunale per l'anno 2017 di competenza del Settore Piano e Pianificazione Strategica	795.640,33
TOTALE			1.128.899,37

14.3) Debiti fuori Bilancio in fase di istruttoria

N.	Creditore	Oggetto	Servizio Responsabile	Importo
1	Santovito Marta	Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.. Risarcimento danni fisici patiti nel sinistro del 12/02/2007 definito con sentenza n. 511/2017	Servizio Autonomo Avvocatura	34.179,18
2	Ieva Grazia Immacolata	Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.. Risarcimento danni da infiltrazioni di acqua al piano interrato del fabbricato sito in Via Duca d'Aosta n. 5, definito con sentenza n. 1901/2017	Servizio Autonomo Avvocatura	20.011,83
3	De Maria Anna	Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.. Risarcimento danni fisici patiti in seguito al sinistro occorso in data 16/06/2002 all'interno del Palasport di Andria definito con sentenza n. 1103/2017	Servizio Autonomo Avvocatura	28.165,82
4	D'Avanzo Teresa	Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. - Sentenza n. 219/2018. Riconoscimento alla conversione a tempo indeterminato del rapporto lavorativo espletato alle dipendenze dell'Ente Comunale e, in via subordinata, al risarcimento del danno derivante dalla condotta contrattuale illegittima assunta dall'Ente Comunale	Settore 6 - Servizio Risorse Umane	15.167,19
5	Rutigliano Biagio	Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. - Sentenza del 25/03/2014	Settore 7 - Espropriazioni Appalti e Contratti Casa + Settore 3 - LL.PP.	27.648,67
6	Quagliarella Porzia	Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. - Sentenza del 29/04/2014	Settore 7 - Espropriazioni Appalti e Contratti Casa + Settore 3 - LL.PP.	33.688,83

7	Vurchio Nunzio	Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. - Sentenza del 08/07/2014	Settore 7 - Espropriazioni Appalti e Contratti Casa + Settore 3 - LL.PP.	28.053,29
8	Alicino Mauro	Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. - Sentenza del 16/09/2014	Settore 7 - Espropriazioni Appalti e Contratti Casa + Settore 3 - LL.PP.	4.307,00
9	Papa Riccardo, Zagaria Agata, Pirroni Francesco, Pirroni Mario, Pirroni Isabella Carmela, Pirroni Angela Maria, Pirroni Tommaso	Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. - Sentenza n. 440/2015	Settore 7 - Espropriazioni Appalti e Contratti Casa + Settore 3 - LL.PP.	74.464,95
10	Leonetti Andrea, Leonetti Grazia, Leonetti Luigi Mario	Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. - Procedura estintasi in data 03/07/2012	Settore 7 - Espropriazioni Appalti e Contratti Casa + Settore 3 - LL.PP.	123.341,35

11	De Coraro Carlo, De Coraro Lizia, Spagnoletti Zeuli Anna, Spagnoletti Zeuli Pierluigi, Spagnoletti Zeuli Giuliana, Spagnoletti Zeuli Marina, Spagnoletti Zeuli Ascanio, Spagnoletti Zeuli Riccardo, Spagnoletti Zeuli Vincenzo, Spagnoletti Zeuli Maria Teresa, Spagnoletti Zeuli Pasquale	Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. - Sentenza del 08/10/2013	Settore 7 - Espropriazioni Appalti e Contratti Casa + Settore 3 - LL.PP.	19.212,29
12	Marinacci Nicola + Marinacci Pietro	Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. - Sentenza n. 145/2016	Settore 7 - Espropriazioni Appalti e Contratti Casa + Settore 3 - LL.PP.	192.631,00
13	Leonetti Francesco	Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. - Sentenza n. 1746/2016	Settore 7 - Espropriazioni Appalti e Contratti Casa + Settore 3 - LL.PP.	480.208,20
14	Papa Vincenzo	Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. - Sentenza n.3917/2017	Settore 7 - Espropriazioni Appalti e Contratti Casa + Settore 3 - LL.PP.	26.246,08
15	Papa Grazia	Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. - Sentenza n.3917/2017	Settore 7 - Espropriazioni Appalti e Contratti Casa + Settore 3 - LL.PP.	7.636,44

16	Coratella Vincenzo	Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. - Sentenza n.3917/2017	Settore 7 - Espropriazioni Appalti e Contratti Casa + Settore 3 - LL.PP.	4.270,94
TOTALE				1.119.233,06

15) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

15.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni

L'art. 24, comma 1, del TUSP, dispone che ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare con provvedimento motivato la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie possedute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del medesimo Testo Unico.

A norma del comma 1, le amministrazioni sono tenute:

- ad individuare, nel medesimo provvedimento prescritto dalla predetta disposizione, le partecipazioni eventualmente detenute in società che:
 - i. non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3 del TUSP;
 - ii. non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 del TUSP;
 - iii. ovvero ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, TUSP;
- ad alienare le eventuali partecipazioni come sopra individuate entro un anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione, ovvero ad adottare le misure previste dall'art. 20, commi 1 e 2 del TUSP.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 28.09.2017, l'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, con le relative determinazioni.

15.2) Elenco enti e organismi partecipati

Elenco degli enti partecipati

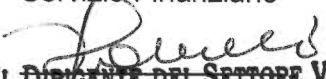
DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	INDIRIZZI INTERNET DI PUBBLICAZ.
ANDRIA MULTISERVICE	100%	www.andriamultiservice.it
GRUPPO DI AZIONE LOCALE MURGIA DEGLI SVEVI SRL	30%	-----
AGENZIA PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO DELL'AREA NORD BARESE OFANTINA - SCRL	17,12%	www.pattonordbareseofantino.it
GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE SCRL	18,34	www.galcdm.it
UNIONE DEI COMUNI ARO 2 BAT	-----	www.unionearo2bt.it

Si rappresenta che per la soc. gal murgia degli svevi con Deliberazione di Consiglio Comunale. n.10 del 31/03/2016 e' stata approvata la volonta' di dismettere la quota di partecipazione ai sensi dell'art.1 co.611 l.190/2014

15.3) Verifica debiti/crediti reciproci

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j), del d.lgs. 118/2011, il Comune deve allegare al rendiconto della gestione 2017 "gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie"

Il Responsabile del
Servizio Finanziario


IL DIRIGENTE DEL SETTORE VI
dott.ssa Vincenza FORNELLI

Il Sindaco

IL SINDACO
Avv. Nicola Giorgino



Il Segretario
Comunale


IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giuseppe BORGIA